

A photograph of a man with a beard, wearing a dark blue hooded jacket, carrying a young child on his shoulders. The child is wearing a purple knit hat and a dark puffer jacket. They are standing in a destroyed urban environment with rubble and damaged buildings in the background. A blue circular logo is in the top right corner, and a blue banner with white text is at the bottom.

unicef 

per ogni bambino

Bilancio Sociale **UNICEF** Italia

2022



INDICE

NOTA METODOLOGICA	2
LETTERA DELLA PRESIDENTE	5
IL 2022 IN SINTESI	6
UNA MOBILITAZIONE STRAORDINARIA PER L'UCRAINA	8
CHI È L'UNICEF	10
5.1 La struttura internazionale	10
5.2 Il Comitato Italiano: storia e organizzazione	11
5.3 Lo staff	18
OBIETTIVI E ATTIVITÀ	23
6.1 Advocacy e relazioni istituzionali	23
6.2 Italia Amica dei bambini	25
6.3 Sostenibilità ambientale e cambiamento climatico	32
6.4 Ambasciatori e testimonial	34
6.5 YOUNICEF	35
6.6 Servizio Civile Universale	35
6.7 Programma a favore di bambine/i, adolescenti e giovani migranti e rifugiati in Italia e per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	36
6.8 Comunicazione	38
IMPATTO AMBIENTALE	42
I NOSTRI FORNITORI	43
DA DOVE VENGONO I FONDI	44
9.1 Il valore del donatore	44
9.2 Individui	44
9.3 Lasciti e donazioni in memoria	45
9.4 5x1000	45
9.5 Filantropia - Grandi donatori	45
9.6 Partnerships con aziende	45
9.7 Licensing	46
9.8 Contributi finalizzati da enti e istituzioni	46
9.9 Il coinvolgimento dei volontari sul territorio	47
COME USIAMO LA TUA DONAZIONE	48
I RISULTATI DELL'UNICEF NEL MONDO	50
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	56

1.0

NOTA METODOLOGICA

BILANCIO SOCIALE



Il Bilancio Sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione, al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus rappresenta un importante strumento per fare il punto sulle scelte attuate e i risultati ottenuti nei vari ambiti in cui operiamo nell'arco di un anno solare, attraverso una visione

d'insieme e una linea narrativa diretta, schematica e di facile comprensione, avente come destinataria la società civile.

Il Bilancio Sociale, oltre a rendicontare quanto è stato fatto, volge anche uno sguardo al futuro della nostra organizzazione: dal Bilancio Sociale emergono le esigenze della società in cui viviamo, gli obiettivi di sviluppo, i miglioramenti e i nuovi traguardi che possiamo perseguire nel tempo.

Il Bilancio Sociale è un esercizio di trasparenza, che il Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus realizza da ormai due decenni.

OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Per il Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus (d'ora in avanti solo Comitato) questo strumento è di grandissima importanza, con esso intendiamo:

- 1 dimostrare la coerenza delle attività svolte e dei comportamenti con l'identità e il sistema di valori;
- 2 dotarci di un sistema organico di indicatori qualitativi e quantitativi a supporto dei nostri processi decisionali;
- 3 valutare le performance in termini di efficacia ed efficienza;
- 4 migliorare la comunicazione con i portatori di interesse interni ed esterni, condividendo le nostre storie ed esperienze, aumentando il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli stakeholder.

LINEE GUIDA, PROCESSO DI REPORTING E RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il Comitato da oltre 20 anni lavora sulla rendicontazione sociale in maniera volontaria, ma nel farlo ha sempre utilizzato linee guida e standard riconosciuti: in passato il processo di reporting è stato impostato secondo i principi del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit dell'Agenzia per il Terzo Settore (2011). Con la Riforma del Terzo Settore, iniziata con la legge delega n.106 del 6 giugno 2016, che tra le altre cose rende obbligatoria la redazione del Bilancio Sociale per realtà come la nostra¹, sono state dettate nuove linee guida da osservare².

Oggi il Bilancio Sociale deve quindi obbligatoriamente contenere quanto previsto dalla nuova normativa e seguire una linea narrativa che soddisfi i requisiti di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, chiarezza e attendibilità.

Questo Bilancio Sociale è stato redatto in linea al principio di materialità delle informazioni, anche sulla base degli ambiti di rendicontazione delineati dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore. Si valuterà l'adozione di ulteriori standard di rendicontazione ai fini dell'elaborazione del presente Bilancio nel corso del prossimo anno.

I dati rendicontati fanno riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2022: per predisporre il documento è stato attivato un processo interno di analisi della documentazione disponibile, tra cui il Bilancio di Esercizio per tutti gli aspetti economici, di coordinamento e confronto. Oltre a coinvolgere le diverse aree organizzative, sono state considerate le richieste provenienti nel tempo dagli stakeholder attraverso i diversi canali di ascolto e dialogo (tra cui incontri istituzionali, media tradizionali e social, eventi, richieste dai donatori, ecc.) al fine di individuare le tematiche più rilevanti da rendicontare. Pertanto, tutti i contenuti di questo documento si propongono di far comprendere ai portatori di interesse la concretezza dell'azione dell'UNICEF in Italia e nel mondo per migliorare e tutelare la vita dei bambini e degli adolescenti.

Sono state selezionate le tematiche che rappresentano le maggiori priorità per l'UNICEF, tenendo conto della loro rilevanza, concretezza e misurabilità, così come previsto dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale poc'anzi richiamate.

Tutti i dati utilizzati per la stesura del Bilancio Sociale del Comitato provengono da fonti ufficiali dell'UNICEF. Le informazioni quali-quantitative utilizzate sono state ricavate da rapporti e documentazione dell'UNICEF, tutti i dati sono stati accuratamente verificati e validati dall'UNICEF per garantirne l'accuratezza e l'affidabilità.

Se avete eventuali domande o commenti, saremo lieti di fornire informazioni sulla nostra missione, così come sui nostri obiettivi specifici e le attività in corso.



Approfondimenti su:
www.unicef.it/chisiamo



Scrivere a:
info@unicef.it



1. Art. 9, comma 2 del decreto legislativo n.112 del 3 luglio 2017.
2. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 4 luglio 2019.

LETTERA DELLA PRESIDENTE

2.0

Dopo una lunga e tempestosa traversata siamo approdati, e adesso riprendiamo la normalità. Il nostro orizzonte seppur vasto ci mostra una umanità in cui, soprattutto i bambini, devono affrontare nuove e inimmaginabili sofferenze. Nessuno infatti poteva aspettarsi che, dopo la pandemia, vi fosse “un oltre”: la guerra in Ucraina che travolgesse il cuore dell’Europa in una spirale di terrore e violenza. Milioni di bambini hanno sofferto e continuano a soffrire la paura delle bombe, il rombo degli attacchi aerei, la distruzione delle loro case e scuole. Troppi sono stati costretti a una fuga repentina lasciandosi tutto alle spalle.

Il nostro continente sembrava in qualche modo vaccinato al pericolo di un’altra guerra, ma la storia ci insegna che non siamo mai al riparo dalle brutalità. Essere testimoni, seppure indiretti, della distruzione che si perpetua da oltre un anno senza spiragli di luce, continua a segnare le nostre vite.

Perché la guerra porta dolore, distruzione, collasso di sistemi economici e sociali con conseguenze gravi anche in tanti altri paesi, tra cui il nostro: inflazione, nuove sacche di povertà, precarietà, incertezza.

Le pagine di questo Bilancio Sociale raccontano il lavoro, l’impegno e la passione delle tante persone che fanno parte della nostra organizzazione e sottolineano quanto sia stata fondamentale la generosità dei donatori per tutti i bambini che soffrono a causa di guerre vicine e lontane, povertà, malnutrizione, cambiamento climatico, violenze di ogni tipo.

La crisi in Ucraina ha generato una risposta senza precedenti e il risultato straordinario in termini di raccolta fondi nel 2022 è il frutto di una partecipazione costante per salvare e tutelare l’infanzia ovunque nel mondo: i numeri lo dimostrano.

Allo stesso tempo il nostro Bilancio Sociale si propone di presentare le numerose attività istituzionali e i programmi dell’UNICEF in Italia che coinvolgono molti importanti partner su tutto il territorio. Solo l’azione corale, la condivisione di progetti, la capacità di collaborare possono farci superare gli inevitabili ostacoli che incontriamo e costruire nuove forme di partecipazione e solidarietà per affrontare le sfide che ci aspettano.

Se penso al 2022 non posso non ricordare il 28 ottobre, quando la nostra amata Chiara Curto, che lavorava all’UNICEF Italia da 19 anni, è improvvisamente scomparsa. Chiara ha dedicato i suoi studi e tanti anni di lavoro ai diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e attraverso la sua grande professionalità e passione è riuscita a fare concretamente la differenza nella vita di tanti bambini, bambine e adolescenti.

La ricorderemo ogni giorno e saremo sempre vicini alla sua famiglia e alla sua piccola Margherita.

Grazie, col sorriso di tutti i bambini a coloro che ci accompagnano ogni giorno nel nostro impegno.

Carmela Pace

Presidente Comitato Italiano per l’UNICEF
Fondazione Onlus




3.0 IL 2022 IN SINTESI

DATI ECONOMICI



86,7
milioni di
Euro raccolti
(+20% rispetto al 2021)

14
milioni di
Euro raccolti

per l'emergenza Ucraina

57,2
milioni di
Euro trasferiti

all'UNICEF internazionale
per contribuire ai programmi
per i bambini e gli adolescenti
nei paesi in via di sviluppo

VOLONTARI



5.118
volontari
468 nuovi iscritti
nell'ultimo anno



121
Comitati
Regionali e
Provinciali

STAFF



72%
DONNE

28%
UOMINI

ITALIA AMICA DEI BAMBINI



16 città
nel programma
Città Amiche



34 ospedali
nel programma
Ospedali Amici



80.000
studenti
raggiunti grazie
al programma
Scuola Amica



6 Atenei
nel programma
Università Amiche



Oltre **1.000** Baby Pit stop
per l'allattamento materno
presenti sul territorio

AMBIENTE



6 progetti sviluppati da **100** ragazzi
partecipanti all'Hackathon
"Q-Hack4.0 Call4Earth"
per il contrasto al cambiamento climatico

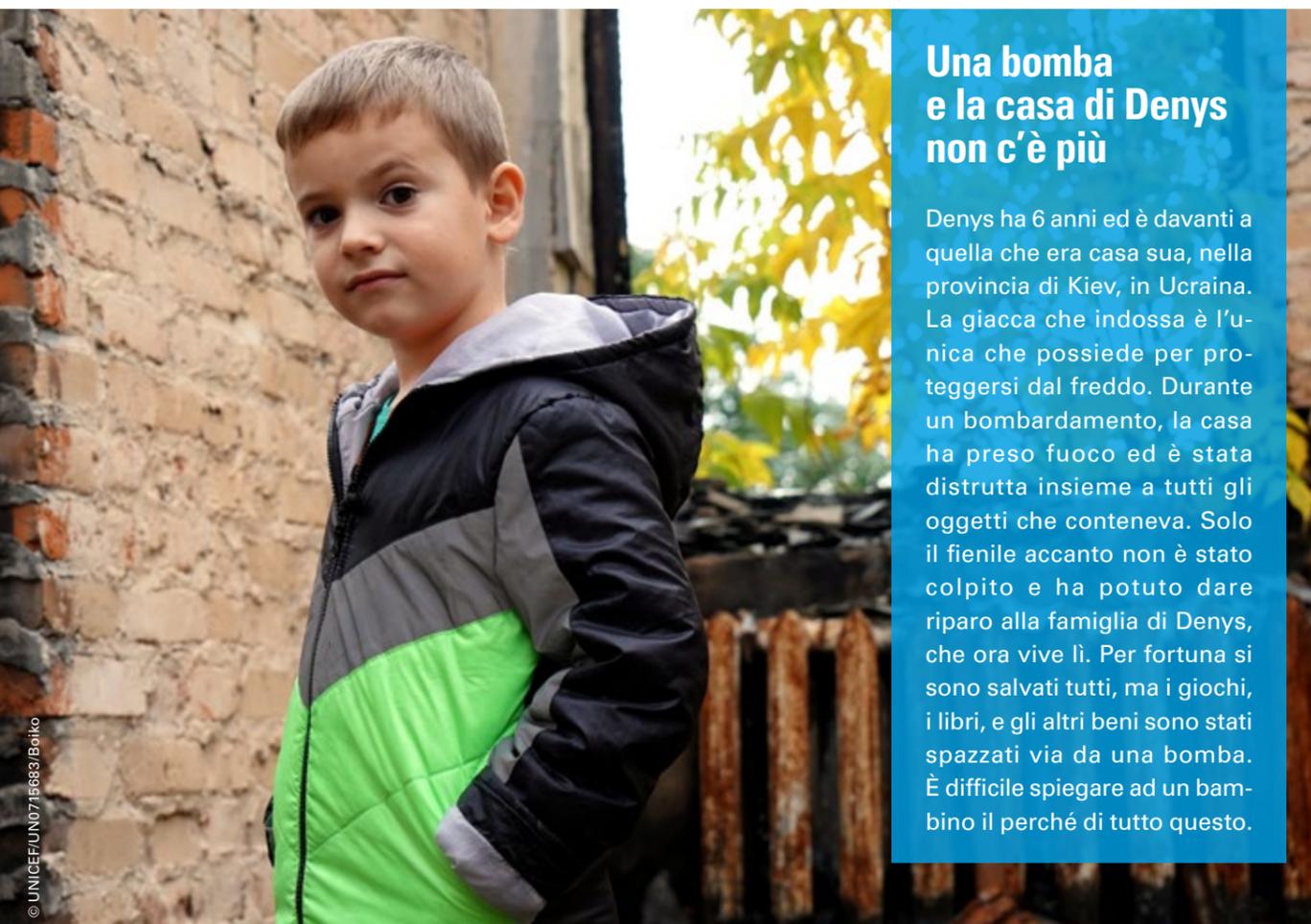
4.0 UNA MOBILITAZIONE STRAORDINARIA PER L'UCRAINA

Il 2022 in Italia è iniziato con livelli di contagio da COVID-19 ancora molto alti. Ma mentre a febbraio la situazione iniziava gradualmente a migliorare, una nuova drammatica emergenza investiva tutta l'Europa e l'Italia: la guerra in Ucraina. Conflitto e violenza hanno causato non solo morte e devastazione, ma la più grande crisi di profughi in Europa dopo la seconda guerra mondiale e una crescente crisi economica.

Per l'Ucraina sono state promosse in Italia iniziative di raccolta fondi sostenute da moltissimi donatori che hanno sostenuto l'UNICEF per i suoi interventi umanitari nel paese in guerra e nei paesi limitrofi, ma anche per l'accoglienza nel nostro paese. La presenza di una grande comunità ucraina nel nostro paese ha richiamato moltissime mamme e bambini in fuga.

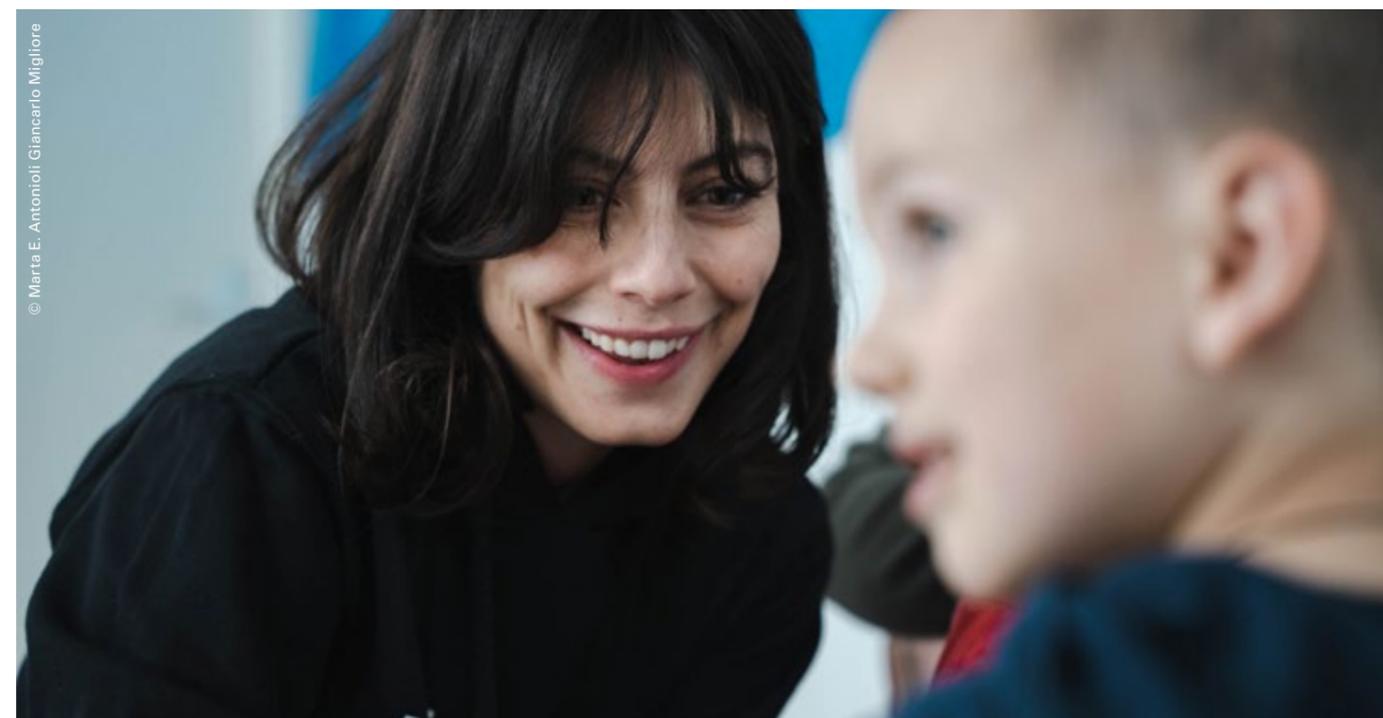
L'UNICEF Italia ha immediatamente messo in moto la macchina dell'accoglienza aiutando la popolazione ucraina ai valichi di frontiera attraverso i Blue Dots, punti di accoglienza per la popolazione in transito.

Complessivamente l'UNICEF Italia ha raccolto **14 milioni di Euro per l'Ucraina**, che si sono concretamente trasformati in medicinali, kit di ostetricia e chirurgici, concentratori di ossigeno, celle frigorifere, coperte e vestiti invernali, kit per l'acqua e forniture igienico-sanitarie, kit didattici, socio-ricreativi e per la prima infanzia, dispositivi di protezione individuale per il COVID-19 e ambulanze per gli ospedali pediatrici e i centri perinatali del paese.



Una bomba e la casa di Denys non c'è più

Denys ha 6 anni ed è davanti a quella che era casa sua, nella provincia di Kiev, in Ucraina. La giacca che indossa è l'unica che possiede per proteggersi dal freddo. Durante un bombardamento, la casa ha preso fuoco ed è stata distrutta insieme a tutti gli oggetti che conteneva. Solo il fienile accanto non è stato colpito e ha potuto dare riparo alla famiglia di Denys, che ora vive lì. Per fortuna si sono salvati tutti, ma i giochi, i libri, e gli altri beni sono stati spazzati via da una bomba. È difficile spiegare ad un bambino il perché di tutto questo.



L'ambasciatrice dell'UNICEF Italia Alessandra Mastronardi in visita al Blue Dot del valico Ferneti, Trieste, dove si è recata in missione con l'UNICEF nel maggio 2022.

Croce Rossa Italiana **UNHCR** Agenzia ONU per i Rifugiati **unicef**

EMERGENZA UCRAINA DONA AL 45525

2€ con SMS da cellulare | 5€ o 10€ con chiamata da rete fissa | 5€ con chiamata da rete fissa

W3 | TIM | Iliad | postemobile | coopvoce | TISCALI | TIM | W3 | Iliad | postemobile | TISCALI | TWI | Converse | postemobile

L'UNICEF Italia, in collaborazione con UNHCR e Croce Rossa Italiana, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per l'Ucraina con numero solidale 45525, grazie al supporto di RAI e a seguire di Sky.

L'iniziativa, oltre a raggiungere un notevole risultato in termini di raccolta fondi, ha permesso di raccontare in che modo l'organizzazione interviene rapidamente nelle emergenze.

Alla campagna ha aderito, offrendo un grande supporto, anche l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Anche l'iniziativa congiunta "Un aiuto subito" del Corriere della Sera/Tg La7 ha sostenuto il lavoro dell'UNICEF con una donazione per l'Ucraina. Il risultato eccezionale di circa 8 milioni di Euro (totale raccolto per le tre organizzazioni) è stato raggiunto grazie a un grande lavoro di presenza sui media, rispetto al quale UNICEF ha svolto un ruolo determinante all'interno del consorzio.

5.0

CHI È L'UNICEF

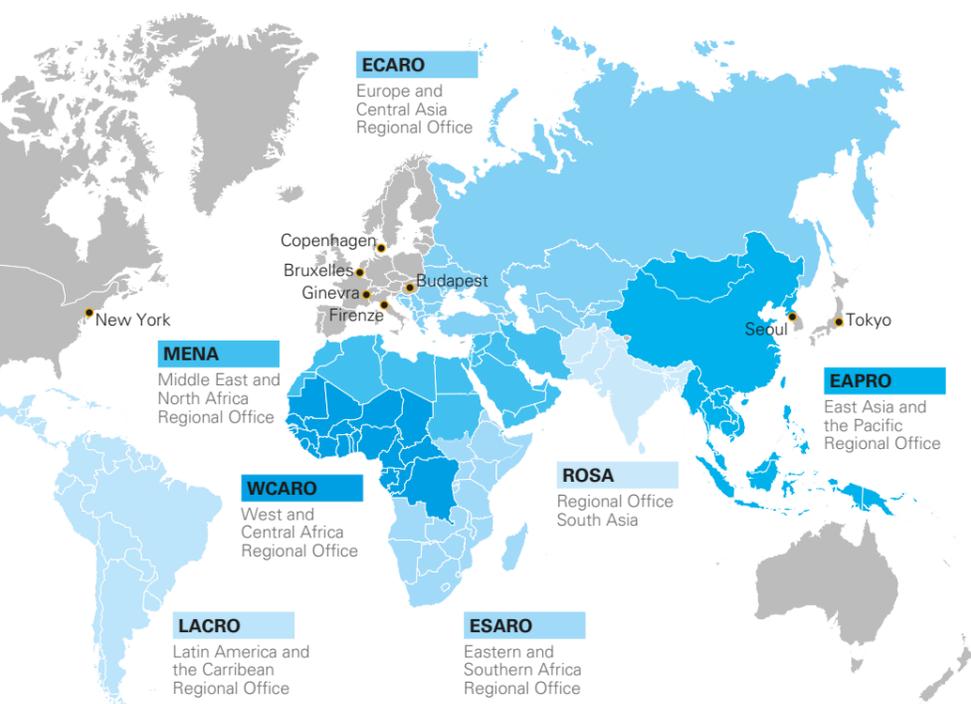
5.1 LA STRUTTURA INTERNAZIONALE

L'UNICEF nasce nel 1946, quando in Europa milioni di bambini sopravvissuti alla seconda guerra mondiale avevano bisogno di cibo, medicine, coperte, vestiti e molto spesso anche un tetto. Oggi, dopo più di 75 anni, l'UNICEF è presente in oltre 190 paesi e territori del mondo con la missione di garantire la sopravvivenza e i diritti delle bambine e dei bambini. L'Organizzazione sostiene i programmi nei paesi in via di sviluppo e svolge attività di sensibilizzazione e raccolta fondi nei paesi industrializzati attraverso i Comitati Nazionali, come quello italiano.

La struttura internazionale dell'UNICEF si articola in 7 Uffici regionali (Regional Offices), 150 Uffici sul campo (Country

Offices), 33 Comitati Nazionali nei paesi donatori (tra cui l'Italia) e 8 Sedi internazionali tra le quali la sede globale di New York (Quartier Generale), quella per l'Europa a Ginevra, la Supply Division (il centro logistico globale dell'organizzazione) a Copenaghen, con hub periferici a Dubai, Brindisi e Panama, e il Global Office of Research & Foresight (GORF) a Firenze, cuore degli studi e delle ricerche internazionali sull'infanzia.

L'UNICEF è governato da un Consiglio di Amministrazione composto da 36 Stati membri (per 2/3 rappresentanti di paesi beneficiari dei programmi per l'infanzia) e da un Direttore Generale, la statunitense **Catherine Russell**.



Tra le quali:

New York Quartier Generale
Ginevra Ufficio Regionale per l'Europa
Copenaghen Supply Division
Firenze Centro di Ricerca Innocenti
Bruxelles Ufficio per l'Europa

7 Uffici regionali

150 Uffici sul campo

33 Comitati Nazionali nei paesi donatori

8 Sedi internazionali

5.2 IL COMITATO ITALIANO: STORIA E ORGANIZZAZIONE

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, spesso abbreviato in UNICEF Italia, con sede a Roma, è nato il 19 giugno 1974 ed è uno dei 33 Comitati Nazionali presenti nei paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

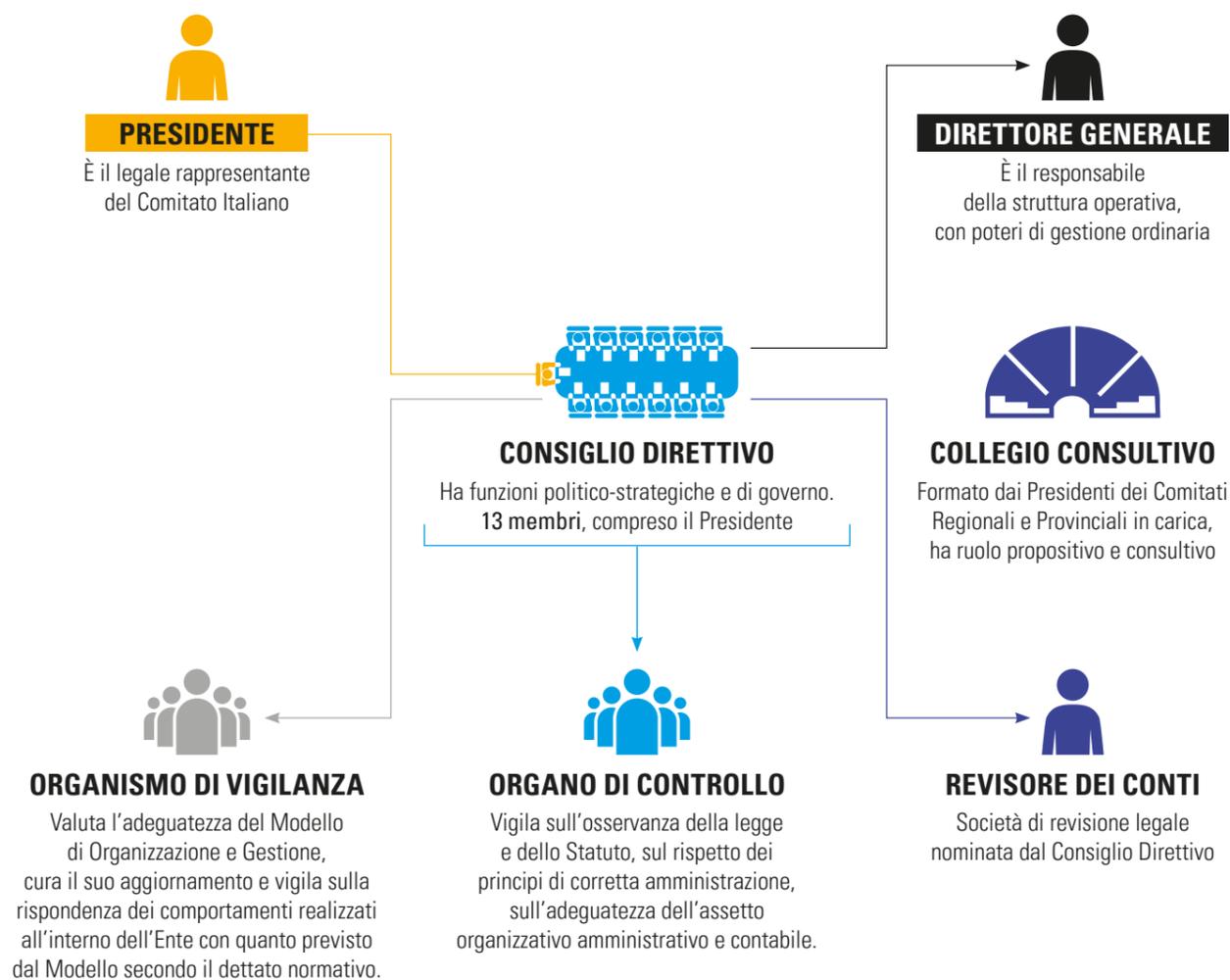
Oggi l'UNICEF Italia è una Fondazione costituita secondo la normativa del Terzo Settore a seguito della trasformazione (aprile 2020) da Associazione a Fondazione (cfr. pag.15).

Come ogni Comitato Nazionale, la nostra missione, sancita negli articoli 4 e 5 dello Statuto, è ispirata al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità.

Il Comitato si adopera per i diritti e il benessere di tutte le bambine e i bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano.

I valori che ispirano l'UNICEF sono cura, rispetto, integrità, fiducia e responsabilità e mettono al centro i diritti dei bambini e degli adolescenti.

Alla data di redazione del presente bilancio il Comitato è iscritto alla Anagrafe delle Onlus, nonché al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma, e ha presentato domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.



Articolo 5 dello Statuto del Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus

Attività istituzionali e direttamente connesse

5.1 La Fondazione opera in Italia perseguendo, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

- | | |
|--|---|
| <p>a) promuove, a livello nazionale, i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</p> <p>b) raccoglie fondi per l'UNICEF e ne supporta i programmi internazionali attraverso campagne di sensibilizzazione e l'acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta di fondi include diverse tipologie di attività, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali e le attività congiunte con soggetti terzi;</p> <p>c) svolge la promozione dei prodotti UNICEF anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale attività è specificatamente autorizzata in Italia in base all'Accordo Internazionale tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana richiamato al precedente articolo 2.2;</p> <p>d) sollecita contributi finanziari dal Governo Italiano e da altri organismi e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali in stretta collaborazione e in coordinamento con l'UNICEF;</p> <p>e) facilita e promuove contributi finanziari del Governo Italiano all'UNICEF in stretta collaborazione e in accordo con l'UNICEF stesso;</p> <p>f) ottiene contributi finalizzati a favore delle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini in Italia, nel rispetto dell'Accordo di Cooperazione;</p> | <p>g) difende e monitora, a livello nazionale e locale, l'attuazione dei diritti dei bambini coordinandosi con istituzioni, associazioni nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato, incluso il Garante per l'Infanzia, in linea con le linee guida (o "policies") dell'UNICEF;</p> <p>h) promuove nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile e all'integrazione sociale dei migranti, mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione in linea con le linee guida dell'UNICEF;</p> <p>i) incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia;</p> <p>j) promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini, educandoli all'importanza dello sviluppo in un mondo globalizzato;</p> <p>k) promuove l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF e a sostegno dei suoi programmi, con attività di sensibilizzazione (o "advocacy");</p> <p>l) sostiene le attività che l'UNICEF promuove in Italia nel rispetto del citato Accordo di Cooperazione;</p> <p>m) svolge ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del presente Statuto.</p> |
|--|---|

Ciò nell'ambito delle seguenti attività di interesse generale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, anche ai sensi dell'art. 5 co. 1 del CTS:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza e sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Gli organi statutari

Per perseguire i nostri obiettivi operiamo attraverso una struttura professionale e una rete composta da migliaia di volontari presenti in tutto il territorio nazionale e organizzati in 121 Comitati Regionali e Provinciali, che sono articolazioni decentrate della fondazione coordinate dai rispettivi Presidenti, a loro volta scelti dai volontari attivi localmente attraverso apposite assemblee provinciali convocate ad hoc e nominati dal Consiglio Direttivo. L'UNICEF Italia opera anche in collaborazione con altre realtà del Terzo Settore.

Con delibera dell'assemblea del 5 aprile 2020, il Comitato ha disposto la propria trasformazione da Associazione in Fondazione, assumendo la nuova denominazione, e ha successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

Gli organi del Comitato sono: il Consiglio Direttivo, il Presidente, l'Organo di Controllo. Inoltre, il Comitato ha un Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali, che ha una funzione propositiva e consultiva.

La nomina negli Organi della Fondazione, nonché nel Collegio Consultivo dei Presidenti Regionali e Provinciali da parte dei rispettivi componenti è assunta su base volontaria ed è gratuita. Non è consentito il cumulo di più cariche in capo a una sola persona e nessuna carica

può essere ricoperta dalla stessa persona per più di due mandati, inclusi quelli non consecutivi e quelli ricoperti prima dell'entrata in vigore del vigente Statuto.

Il Comitato è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, in virtù del quale è stato istituito un Organismo di Vigilanza, e di un Codice di Comportamento Etico al quale tutto il personale e i collaboratori, i volontari, i componenti del Consiglio Direttivo, i Componenti dell'Organo di Controllo, i Revisori Legali dei Conti, i Goodwill Ambassador e ogni partner e/o fornitore del Comitato devono dichiarare di aderire. Il Codice di Comportamento Etico è integrato da una Child Safeguarding Policy, con relativo Codice di Condotta e Procedura di segnalazione dei casi di Child Safeguarding

Gli organi statutari svolgono le attività su base volontaria e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese autorizzate da loro sostenute, documentate, sottoposte alla segreteria di Presidenza e validate dal Direttore Generale.



Lo Statuto è scaricabile da www.unicef.it/statuto



Riunioni del Consiglio direttivo nel 2022

28/01/22 **9**

Approvazione del bilancio preventivo 2022 e del JSP 2022-2025; protocollo con il Ministero della Salute (delega a un Consigliere).

11/03/22 **7**

Proroga dei termini di approvazione del bilancio; comunicazioni del Direttore Generale sull'emergenza in Ucraina; esiti della Conferenza Organizzativa del Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali.

27/04/22 **9**

Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021; nomina dell'internal audit; nomina di un Ambasciatore.

28/06/22 **7**

Relazioni della Società di revisione e dell'Organo di Controllo; approvazione del Bilancio Sociale 2021; Variazioni di budget per emergenza Ucraina; Criteri di selezione del 13° componente del Consiglio Direttivo.

28/09/22 **7**

Nomina 13° componente del Consiglio Direttivo.

17/10/22 **7**

Impegni politici e art. 13 dello Statuto.

25/10/22 **8**

Semplificazione e digitalizzazione dei processi di pagamento e Revisione del Regolamento degli acquisti; Stato di attuazione della Child Safeguarding Policy.

30/11/22 **10**

Nomina componenti della Commissione Governance; accantonamento per emergenza malnutrizione a livello mondiale.

21/12/22 **7**

Iscrizione al RUNTS e delega al Notaio; nomina di un dirigente; Policy sulla gestione delle liquidità; Policy sulla gestione delle Riserve.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo con funzioni strategiche e di governo. Opera quale organo collegiale deliberando nel miglior interesse del Comitato, a beneficio dell'UNICEF e dei bambini del mondo. È composto da tredici membri, compreso il Presidente, e precisamente:

- 3 Consiglieri nominati mediante delibera, tra i volontari, compresi i Presidenti Regionali e Provinciali e gli iscritti da almeno tre anni nell'Albo Nazionale dei Volontari;
- 4 Consiglieri, tra cui almeno un componente del movimento YOUNICEF, nominati tra i volontari facenti parte di un elenco di trenta nomi proposto dal Collegio Consultivo ai sensi dell'art. 10.2 dello Statuto;
- 6 Consiglieri nominati tra coloro che fanno parte di un elenco di dieci nomi proposto dalla Commissione Governance ai sensi dell'art. 16.3 dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo si avvale di una Commissione permanente (la Commissione Governance) e di Commissioni temporanee ad hoc – che operano come organi interni al Consiglio medesimo – finalizzate ad attività di studio e proposizione su temi specifici.

Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante del Comitato e partecipa in suo nome ai rapporti istituzionali d'alto livello; resta in carica per un periodo di quattro anni, compresi i mandati non consecutivi e quelli ricoperti anche quale membro del Consiglio Direttivo anteriormente alla data di entrata in vigore dello Statuto approvato il 5 aprile 2020. In caso di assenza o impedimento temporanei, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente in tutte le sue funzioni.

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti; i suoi membri sono nominati dal Consiglio Direttivo e operano in forma collegiale a titolo gratuito. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dal Comitato e sul suo concreto funzionamento.

I volontari

I volontari dell'UNICEF scelgono liberamente di svolgere attività in favore della Fondazione e dei suoi progetti, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito e senza fini di lucro (salvo eventuali rimborsi spese secondo le modalità indicate da Regolamento). I volontari UNICEF sono coinvolti attraverso i 19 Comitati Regionali e i 102 Comitati Provinciali attivi in tutta Italia. Ogni Comitato ha come punto di riferimento la figura di un Presidente locale.

I Comitati, e quindi tutti i volontari, sostengono l'UNICEF e i suoi programmi in Italia e nel mondo, attraverso attività di raccolta fondi, la partecipazione alle campagne nazionali, azioni di advocacy e sensibilizzazione locali grazie alle quali entrano in contatto, promuovendo i valori dell'UNICEF, con scuole, ospedali e istituzioni locali a diversi livelli.

Il numero di volontari iscritti al registro nazionale UNICEF, aggiornato al 31 dicembre 2022, è pari a 5.118, contro i 4.982 di dicembre 2021. Tra questi, il numero dei volontari al di sotto dei 30 anni, che rientrano nel movimento YOUNICEF, è diminuito da 870

I Comitati Provinciali in Italia



468

NUOVI ISCRITTI 2022

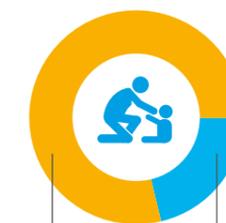
+34%

RISPETTO AL 2021

nel 2021 a 848 nel 2022, a causa del superamento del limite di età, 30 anni, di alcuni di loro. Nel 2022 i nuovi iscritti al registro dei volontari sono stati 468, contro i 349 dell'anno precedente. Guardando nello specifico dei nuovi volontari sotto i 30 anni iscritti, sono stati 144 per il 2022, contro i 102 dell'anno precedente. In generale, il numero di iscrizioni al registro, sia per i volontari più giovani che per quelli più grandi, ha avuto un sensibile incremento rispetto al 2021, pari a circa il 34%, a conferma di una ripresa delle attività locali rispetto al periodo di pandemia che comunque continua a persistere seppur molto mitigato.

Oltre alle campagne nazionali di raccolta fondi (cfr. pag. 49), i Comitati Provinciali e Regionali sono stati coinvolti in tutti gli altri eventi di advocacy e sensibilizzazione previsti nel corso del 2022: il 27 maggio, in occasione dell'anniversario della ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Italia e il 20 novembre per il World Children's Day. I volontari si sono attivati in queste occasioni attraverso eventi, convegni e incontri con istituzioni locali e scuole del loro territorio.

5.118
VOLONTARI



76%
Donne
3.890

24%
Uomini
1.228



Rimborsi spese ai volontari nel 2022:

8.920,70 €

per i rimborsi di 4 membri del Consiglio Direttivo, compresa la Presidente

19.746,62 €

per i rimborsi di altri 76 tra Presidenti dei Comitati locali e volontari delle sedi territoriali.

● Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali

Il Collegio Consultivo dei Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali è composto da tutti i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali in carica, nominati dal Consiglio Direttivo tra i volontari.

Il Collegio Consultivo ha un ruolo propositivo e consultivo a favore del Consiglio Direttivo sulle tematiche inerenti al rapporto tra il Comitato e i volontari.

● Il revisore dei conti

Il Consiglio Direttivo nomina un revisore legale o una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro dei revisori legali dei conti.

● Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è il dipendente del Comitato di livello più elevato: è il responsabile della struttura operativa ed esercita i poteri di gestione ordinaria, delegati dal Consiglio Direttivo assicurando l'attuazione di tutte le politiche, le finalità e le attività del Comitato approvate dal Consiglio Direttivo. Assicura, inoltre, la migliore gestione del patrimonio e del personale dipendente, ispirandosi a principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio Direttivo, a seguito di consultazioni con l'UNICEF ed espletata una procedura di selezione meritocratica, aperta e competitiva.

Il Direttore Generale ricopre le sue funzioni per la durata di quattro anni e può essere riconfermato in base alla valutazione del suo operato.

Consiglio Direttivo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta)*

Nominativi	Data prima nomina
Carmela Pace (Presidente da 11/12/2020)	29/06/14
Eleonora Baltolu	09/10/14
Matteo De Mitri	07/06/18
Giovanni Malagò	09/10/14
Giovanni Poggini	06/06/19
Patrizia Surace	07/06/18
Alberto Baban	09/10/14
Brunello Cucinelli	07/06/18
Ginevra Elkan	07/06/18
Anna Miccoli	07/06/18
Claudia Sella	07/06/18
Walter Veltroni	09/10/14
Nicola Graziano	28/09/22

Organo di Controllo (durata mandato: 4 anni, rinnovabile una volta)*

Nominativi	Data prima nomina
Claudia Cattani (Presidente)	02/06/17
Giorgia Carrarese	02/06/17
Gianluca Mezzasoma	02/06/17

Revisore dei Conti (durata mandato: 3 anni, rinnovabile)

Nominativi	Data prima nomina
Deloitte	20/06/15

Direttore Generale (durata mandato: 4 anni, rinnovabile)

Nominativi	Data prima nomina
Paolo Rozera	21/04/15

Organismo di Vigilanza (durata mandato: 5 anni, rinnovabile)

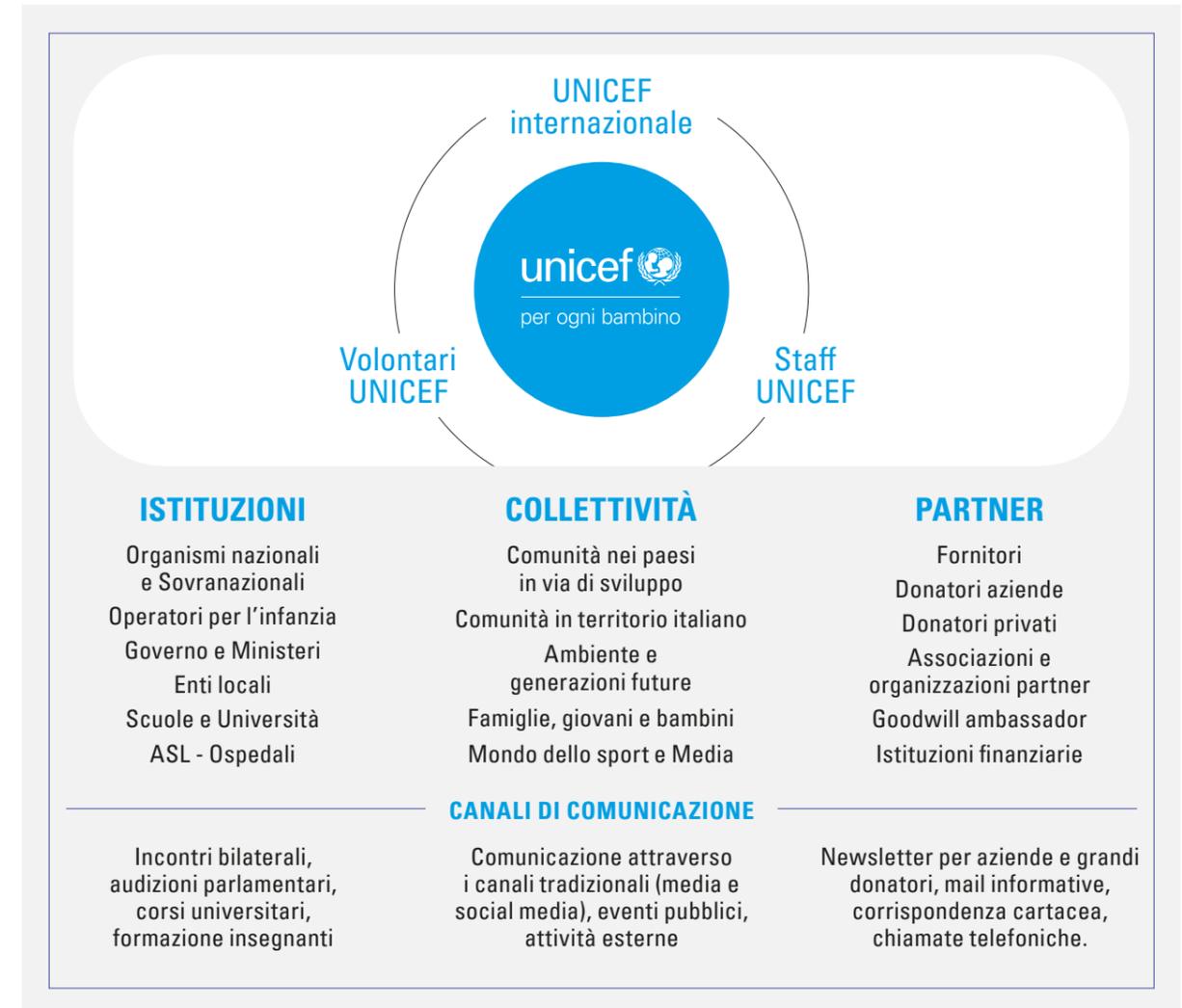
Nominativi	Data prima nomina
Elisabetta Busuito (Presidente)	15/12/21
Roberto Limitone	15/12/21
Mariangela Leonardi (membro interno)	15/12/21

* Per le sopra richiamate cariche dei Consiglieri e dei Membri dell'Organo di Controllo le disposizioni transitorie previste dallo Statuto del 5 aprile 2020 hanno previsto la proroga della scadenza dei mandati in corso sino al 2024, in modo da "accompagnare" la trasformazione in fondazione e completarne il processo.

● Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e chiamato a valutare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dall'UNICEF Italia, curare il suo aggiornamento e vigilare sulla rispondenza dei comportamenti concretamente realizzati all'interno dell'Ente con quanto previsto dal Modello secondo il dettato normativo.

STAKEHOLDER



Le azioni e le iniziative dell'UNICEF non sarebbero possibili senza il dialogo costante, il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder che sono preziosi interlocutori impegnati al nostro fianco. Nelle pagine che seguono, oltre all'approfondimento sul lavoro con gli stakeholder interni, si illustra l'anno di attività con istituzioni, la collettività e i partner coinvolti.

Sul tema della mappatura, prevenzione e gestione dei rischi, si segnala che nel corso del 2022 il Consiglio Direttivo ha proceduto alla nomina del nuovo internal audit, scegliendo per tale ruolo un professionista esterno, il quale ha effettuato, sentito il personale nei vari ruoli e aree di attività, la redazione del Manuale

di audit che è stato sottoposto al Consiglio Direttivo per approvazione, previa verifica da parte di tutti gli organi e soggetti preposti ai controlli, quali, tra gli altri, l'Organismo di Vigilanza, il DPO e l'Organo di Controllo.

È inoltre in corso una attività di assessment finalizzata, nell'ottica sia della prevenzione dei rischi che della linearità dei processi, alla revisione di alcune procedure e alla implementazione, alla luce delle modifiche normative introdotte a decorrere dal 2022, del Modello 231.

Nell'anno 2022 non sono emerse criticità nella gestione economico-finanziaria del Comitato.

5.3 LO STAFF

Il personale del Comitato è distribuito su tutto il territorio nazionale ed è costituito, al 31 dicembre 2022, da 133 dipendenti (di cui 3 dirigenti e 15 quadri) e 15 collaboratori coordinati e continuativi (al 31 dicembre 2021 i dipendenti erano 132, oltre a 13 collaboratori). Inoltre, nel corso del 2022 il Comitato ha accolto 21 stagisti e tirocinanti, rivolgendo particolare attenzione alle giovani risorse laureate e laureande, alla loro formazione e al perfezionamento del percorso di studi (nel corso del 2021 gli stagisti erano 7). Gli stagisti hanno contribuito a iniziative e progetti sia presso la sede nazionale sia presso alcuni Comitati locali.

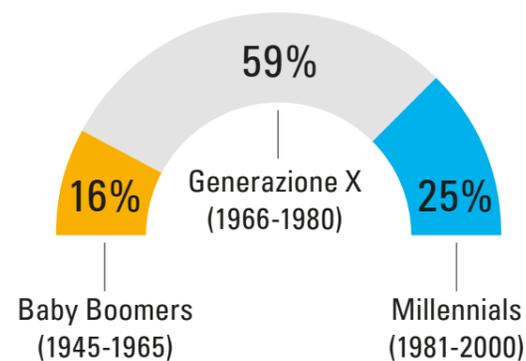
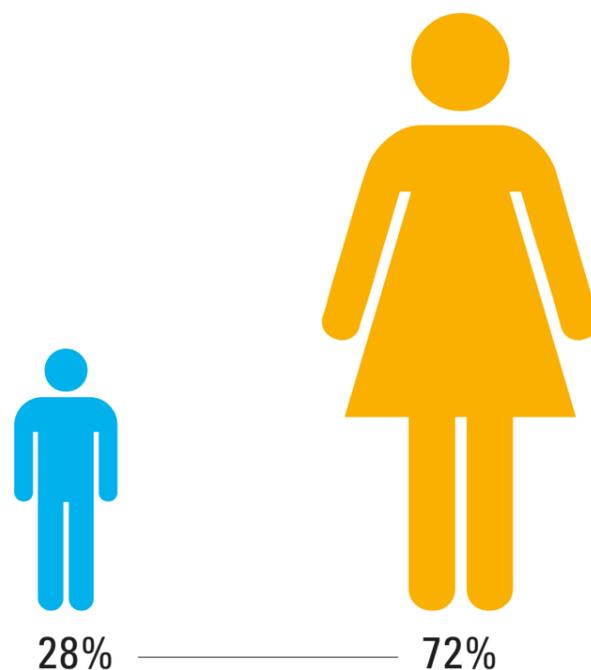
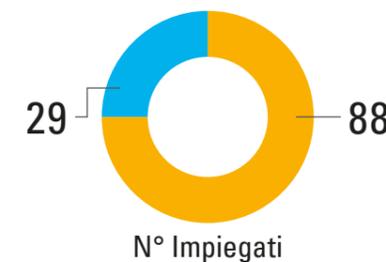
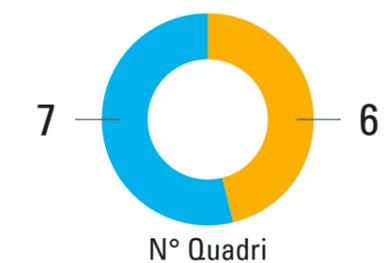
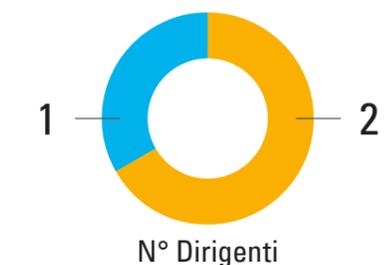
Periodicamente vengono organizzati staff meeting in sede volti a informare e coinvolgere i lavoratori sulle iniziative e i progetti in agenda nonché sui risultati attesi e raggiunti.

L'inquadramento economico e funzionale di dipendenti e dirigenti è regolato – come per molte altre Organizzazioni non governative italiane – dai CCNL del Terziario. Due rapporti di lavoro sono regolati dal CCNL dei Giornalisti.

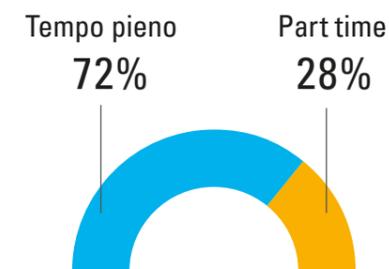
L'UNICEF Italia adotta politiche di gestione delle risorse umane finalizzate a sviluppare le competenze e valorizzare i contributi individuali, promuovendo a tal fine tutte le condizioni organizzative che possano incentivare la motivazione, la collaborazione e il massimo rispetto degli individui al servizio della promozione dei diritti dell'infanzia.

COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE

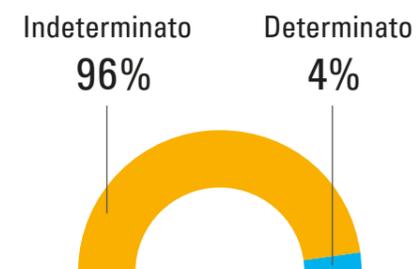
133 dipendenti



La maggioranza dei dipendenti (72%) è costituita da donne, in linea con quanto stabilito dai principi dell'UNICEF e, in generale, delle Nazioni Unite, che richiamano l'importanza della professionalità femminile rappresentata a tutti i livelli dell'organizzazione e in ogni parte del mondo, promuovendo attivamente l'uguaglianza di genere e il bilanciamento di genere nelle assunzioni.



ORARI DI LAVORO



TIPOLOGIE DI CONTRATTO

Al 31 dicembre 2022 sono 9 i dipendenti appartenenti alle categorie protette, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui 8 con disabilità (nessun cambiamento rispetto al 2021). Dei 133 dipendenti circa il 96% (al netto dei dirigenti) ha un contratto a tempo indeterminato (nel 2021 era il 98%). Circa il 28% dei dipendenti (collaboratori e dirigenti esclusi) ricopre un orario parziale di lavoro (part time), mentre il restante 72% è a tempo pieno (nel 2021 i dipendenti part time erano il 29%, mentre i restanti il 71%). Dei 133 dipendenti (dirigenti inclusi) circa l'80% svolge le proprie funzioni presso la sede nazionale (Roma) e il restante 20% presso le sedi dei Comitati locali (nessun cambiamento rispetto al 2021). Nel corso del 2022 sono stati assunti 5 dipendenti e sono cessati 4 rapporti di lavoro (nel 2021 le assunzioni sono state 2 e le cessazioni 12).

Tra le risorse assunte, una ha cessato l'attività nel corso dello stesso anno, una è stata assunta in sostituzione di una risorsa assente per un lungo periodo, 3 risorse sono entrate a far parte dell'area Raccolta Fondi. Sono cessati altri 3 rapporti di lavoro, uno per dimissioni volontarie, uno per la raggiunta età pensionabile, uno per un tragico evento avvenuto a fine anno: il prematuro decesso di Chiara Curto, una giovane dipendente in organico da 15 anni nell'area Advocacy, mamma di una bimba di 7 anni. La sua improvvisa scomparsa ha lasciato sgomento tutto il personale e i tanti interlocutori esterni con cui Chiara aveva costruito importanti e proficue relazioni professionali. Alcune iniziative sono state destinate alla sua memoria, fra queste la dedica di un murales nella sede nazionale alla presenza della sua famiglia e la piantumazione di un albero di acero nel giardino della sede.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEL PERSONALE

La selezione del personale avviene sulla base di un'apposita procedura interna che prevede diverse fasi:

- 1 Pubblicazione dell'annuncio per il reclutamento (vacancy) della risorsa sul sito dell'UNICEF Italia e su siti di settore;
- 2 Intervista con la shortlist dei candidati selezionati a cura delle Risorse Umane e prova tecnica predisposta dal Responsabile di Linea;
- 3 Intervista con i migliori candidati e selezione finale.

Al fine di valorizzare le competenze interne e di favorire un sistema di *job rotation*, in caso di necessità di personale il Comitato ricorre, ove possibile, alla pubblicazione di vacancy interne.

RAPPORTI DI LAVORO E RETRIBUZIONI

Nei rapporti di lavoro il Comitato applica perlopiù il Contratto Nazionale del Terziario; le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Le spese per il personale sono ammontate, nel 2022, a **7,3 milioni di Euro** (nel 2021, sono ammontate a 7,8 milioni).

È attivo un Contratto integrativo aziendale, siglato per la prima volta nel 1991, che migliora alcuni aspetti di quello nazionale e viene rinnovato ogni tre anni. Dal 2017 è stato definito un analogo Contratto integrativo per le figure dirigenziali.

I lavoratori del Comitato eleggono regolarmente le rappresentanze sindacali unitarie e si riuniscono periodicamente in assemblea sindacale per confrontarsi ed elaborare proposte su questioni inerenti il rapporto di lavoro.

Si rispettano tetti massimi per le spese sostenute in missione, sia per gli alberghi, sia per i pasti (10 Euro per il pranzo e 20 Euro per la cena), sia per i trasporti (seconda classe in treno, voli aerei in economy, mezzi pubblici in città e taxi a proprio carico, salvo casi eccezionali).

Retribuzioni

Retribuzioni Lorde Annuo Full Time Equivalent** (tra parentesi, il dato riferito al 2021)					
RAL FTE	TOT	D	% D	U	% U
a carico di altri*	2 (3)	1 (1)	0,8% (0,8%)	1 (2)	0,8% (1,5%)
25.000 - 36.000	73 (74)	57 (56)	42,9% (42,4%)	16 (18)	12,0% (13,6%)
36.001 - 46.000	39 (36)	28 (27)	21,1% (20,5%)	11 (9)	8,3% (6,8%)
46.001 - 56.000	7 (8)	3 (3)	2,3% (2,3%)	4 (5)	3,0% (3,8%)
56.001 - 80.000	8 (8)	5 (5)	3,8% (3,8%)	3 (3)	2,3% (2,3%)
80.001 - 115.000 (Dirigenti)	4 (3)	2 (2)	1,5% (1,5%)	2 (1)	1,5% (0,8%)
TOTALI	133 (132)	96 (94)	72,2% (71,2%)	37 (38)	27,8% (28,8%)

Le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Come previsto dall'art. 16 comma 1 del codice del terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata nel 2022 superiore al rapporto uno a otto ed è stata calcolata sulla base della RAL[1], come da tabella a fianco:

Andamento forbice retributiva triennio 2020 - 2022 (FTE)

Indicatore/anno	2020	2021	2022
Forbice retributiva min/max	4,6	4,5	4,2

Le retribuzioni dei dipendenti con rapporto di lavoro instaurato a decorrere dal 3/8/2017, data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, non presentano criticità rispetto alla soglia del 40% rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai CCNL applicati (Terziario, Dirigenti del Terziario e CCNL dei Giornalisti).

* Nel corso del 2022, due risorse in aspettativa non retribuita hanno prestato servizio presso progetti UNICEF (centro America e Africa).
** Il valore lordo è comprensivo di scatti di anzianità, indennità varie ed eventuali superminimi.

Welfare e conciliazione vita/lavoro

In linea con la propria missione, il Comitato è orientato alle esigenze dei dipendenti genitori prevedendo, tra le varie cose:

- concessione del part time ai neo-genitori;
- riconoscimento di 5 giorni annui per la malattia del figlio/a regolarmente retribuiti;
- aspettativa di maternità facoltativa alle madri lavoratrici o in alternativa ai padri;
- 3 ulteriori giorni di permesso per i neo-padri (oltre a quelli previsti dalla legge) in concomitanza con la nascita dei figli.
- Mezza giornata di permesso il giorno del compleanno
- Venerdì estivo a orario ridotto, attingendo in parte dai permessi retribuiti (1° giugno – 30 settembre)

Il Comitato ha stipulato tre polizze di assicurazione a tutela del personale dai rischi di malattie gravi, invalidità e morte.

Ufficio smart durante e dopo la pandemia

Il 2022, come il 2021, è stato caratterizzato in gran parte dal lavoro in smart working "d'emergenza". Gli uffici sono rimasti sempre aperti e sono state mantenute le misure di distanziamento e l'uso dei dispositivi di protezione.

L'adesione all'accordo di smart working, facoltativa, dà la possibilità a tutti di lavorare due giorni su cinque in modalità smart working. In linea con le disposizioni di Legge, la modalità di lavoro agile è estesa a 5 giorni su 5 ai lavoratori "fragili" e ai genitori con figli minori di 14 anni che ne fanno richiesta.

Crescita e valorizzazione del personale e dei volontari

Nel 2022 il personale ha usufruito di percorsi di formazione. Anche per i volontari (cfr. pag. 16) vengono periodicamente organizzati percorsi di formazione.

Sicurezza sul luogo di lavoro

L'attività che si svolge nelle varie sedi del Comitato è di tipo amministrativo e di conseguenza non comporta particolari livelli di rischio; tuttavia, il Comitato ha sempre posto molta attenzione al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e si avvale della consulenza di professionisti del settore.

L'UNICEF opera affinché anche tutte le sedi dei suoi Comitati locali si conformino alla legislazione vigente: per questo sono state previste azioni di sensibilizzazione verso i volontari, come quelle per l'esecuzione in sicurezza delle iniziative territoriali.

L'UNICEF Italia protegge tutti i suoi volontari con un'assicurazione collettiva che copre le attività svolte sia all'interno delle sedi locali che all'esterno durante le manifestazioni di piazza.



Titolo della formazione specialistica	hh. di ciascun corso	n. partecipanti al corso
Agile Project Management/Design Thinking	28	34
Formazione al festival del Fundraising	16	1
Percorsi di coaching	1	2
TOTALI	45	37

+29
INCREMENTO
PARTECIPANTI
RISPETTO AL 2021

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

6.0

6.1 ADVOCACY E RELAZIONI ISTITUZIONALI

Nel 2022 il lavoro per la promozione in Italia dell'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, ha indirizzato le attività di Advocacy su quattro priorità strategiche: **non discriminazione, salute mentale e benessere psicosociale, cambiamento climatico ed educazione di qualità**. Le quattro priorità hanno guidato l'operato nei rapporti con il Governo, il Parlamento, le Istituzioni, le Associazioni e le Organizzazioni, garantendo all'UNICEF un ruolo cruciale nell'adozione e nell'attuazione delle norme, delle politiche e delle prassi dedicate ai bambini e agli adolescenti.

Il 2022 è stato l'anno in cui i vari Piani nazionali e le Linee guida sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono arrivati all'adozione formale. In particolare, grazie alla partecipazione ai lavori dell'**Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza**, l'UNICEF ha contribuito all'elaborazione del Piano nazionale di azione e interventi per i soggetti in età evolutiva 2022-2023; e, grazie alla partecipazione ai lavori dell'Intergruppo dell'Osservatorio nazionale sulla partecipazione, ha contribuito all'elaborazione delle Linee guida per la partecipazione di bambini e ragazzi.

In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia Infanzia, dedicata ai gruppi di minorenni più vulnerabili, sono stati realizzati degli studi di approfondimento sulla situazione in Italia (es. *Deep Dive Analysis* "Garanzia Infanzia Analisi delle politiche, programmi e risorse per il contrasto alla povertà minorile e all'esclusione sociale in Italia") e si è arrivati all'adozione del **Piano nazionale d'azione sulla Garanzia Infanzia**.

La partecipazione ai lavori del Comitato tecnico di supporto alla Cabina di Regia **contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani**, ha consentito di contribuire all'adozione del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento.

L'UNICEF ha, altresì, contribuito alla stesura della **Strategia nazionale di uguaglianza**, inclusione e partecipazione dei Rom e Sinti e sostenuto la necessità di arrivare presto alla definizione del Piano Nazionale d'azione contro il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza.

L'**Osservatorio sull'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura**, di cui l'UNICEF è componente, ha adottato nel 2022 gli Orientamenti interculturali – Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori, che si sofferma sul sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sulla cittadinanza e le nuove generazioni, sull'insegnamento della lingua italiana e la valorizzazione del plurilinguismo.

In occasione della **Voluntary National Review** (VNR) realizzata dall'Italia, nel quadro dell'attuazione dell'Agenda 2030, l'UNICEF ha inviato un contributo al Governo per proporre di analizzare i progressi nazionali sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Le elezioni politiche di settembre hanno fornito l'occasione per elaborare il documento: "Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l'Infanzia e l'Adolescenza" contenente le proposte dell'UNICEF per mettere al centro della nuova legislatura i diritti dei bambini e degli adolescenti, seguendo le quattro priorità.

La guerra in Ucraina ha reso necessario realizzare un'attività di monitoraggio, con aggiornamenti costanti sulle azioni intraprese dal Governo e dal Parlamento, oltre che dalle principali associazioni e organizzazioni per l'accoglienza della popolazione ucraina, favorendo lo scambio di informazioni, nel quadro delle indicazioni dell'UNICEF in materia.

In occasione del **Safer Internet Day**, è stato pubblicato in italiano il Commento Generale n. 25 del Comitato ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza dedicato al tema dell'ambiente digitale, in cui è stata inserita una versione *child friendly*, realizzata insieme all'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e al Comitato Interministeriale sui Diritti Umani.

Nella collaborazione con le altre Istituzioni nazionali, nel 2022 sono stati siglati **due nuovi Protocolli d'intesa**: con il Garante nazionale delle persone private della libertà, in particolare sul tema dei bambini in carcere con le madri, e con l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, per favorire l'adozione di strumenti di valutazione delle politiche attenti all'impatto sui bambini e sugli adolescenti.



In occasione della **Giornata internazionale sul lavoro minorile**, sono stati avviati i lavori dell'Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute da lavoro minorile, sia quello regolare che quello illegale.

Nel 2022 sono nate le **Officine UNICEF**, incontri semi-riali con la finalità di creare un format formativo e informativo interprofessionale per promuovere una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, favorire il rafforzamento delle competenze e lo scambio interdisciplinare di un pubblico di addetti ai lavori.

Grazie al lavoro in rete con le associazioni e le organizzazioni, l'UNICEF Italia ha contribuito ai seguenti documenti e rapporti:

- con il **Forum Permanente del Terzo Settore**: il documento di analisi e proposte "Verso un nuovo sistema di welfare";
- con il **Gruppo di lavoro sulla CRC**: il "Rapporto sullo stato di attuazione della Convenzione in Italia";
- con l'**ASVIS**, il "Rapporto sull'attuazione in Italia dell'Agenda 2030";
- con **Alleanza Infanzia** e la **Rete EducAzioni** sono state organizzate singole iniziative per influenzare il decisore politico su temi specifici.

In occasione della **Giornata Internazionale per l'infanzia**, l'UNICEF ha partecipato all'evento organizzato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità.

Il **Gruppo di lavoro sulla CRC**, di cui l'UNICEF fa parte, ha scelto il 20 novembre per presentare il documento "Agenda per l'infanzia e l'adolescenza – Dieci passi per rendere concreto l'impegno per le nuove generazioni".

In rete con gli altri **Comitati Nazionali per l'UNICEF**, sono state realizzate delle azioni congiunte per sostenere l'adozione di misure adeguate per i diritti dei bambini e degli adolescenti a livello internazionale: in occasione del G7, l'*High Level Political Forum* per l'Agenda 2030; la Campagna *Back to School*; il *Transforming Education Summit*; il *Global Summit on Mental Health*; la Strategia dell'Unione Europa sui diritti dell'infanzia.

Per quanto riguarda la priorità "**Salute mentale e benessere psicosociale**", le principali attività di advocacy sono state: il monitoraggio delle attività del Governo e del Parlamento; la creazione di forti alleanze e partnership con stakeholder chiave (il Policlinico Gemelli, gli Ordini degli Psicologi a livello nazionale e regionale, ecc.); una petizione on line; la realizzazione di sondaggi su U-Report; la disseminazione della ricerca condotta dall'UNICEF Innocenti "Vite a Colori" e la creazione di un kit educativo per le scuole a partire dalla ricerca "Vite a Colori"; la promozione dell'allattamento come fattore di protezione contro il baby blues e la depressione post-parto.



6.2 ITALIA AMICA DEI BAMBINI

PROGRAMMA CITTÀ AMICHE

Il Programma Città Amiche dei bambini e degli adolescenti è stato lanciato dall'UNICEF e da UN-Habitat per dare seguito alle risoluzioni della 2ª Conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani (Habitat II) nel 1996, durante la quale la comunità internazionale si accordò nel riconoscere che il benessere dei minorenni è indice di un habitat sano, di una società democratica e di un'amministrazione locale efficiente.



Il Programma Città Amiche è un percorso che l'UNICEF propone alle amministrazioni locali che vogliono costruire città mettendo al centro i bambini e gli adolescenti, attraverso politiche che diano piena attuazione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nel 2018-2019 in base ai nuovi standard internazionali dell'UNICEF, il percorso per l'accreditamento come "Città Amica dei bambini e degli adolescenti" è stato completamente rinnovato. Anche il Comitato ha recepito e tradotto le nuove linee guida, adattandole alla struttura amministrativa dei Comuni italiani.

ATTIVITÀ

Nel 2022 i Comuni impegnati sul Programma sono stati **quattordici**, mentre dal 2019 **due** sono i Comuni che hanno ottenuto l'accreditamento. Ognuno di essi è stato affiancato nel raggiungimento dei vari passi previsti dal percorso per l'accreditamento, così che gli amministratori ricevessero continuo supporto.

Con lo stesso scopo e con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della Convenzione tra gli amministratori locali, fornendo loro anche strumenti utili per programmare politiche locali attente al benessere dei minorenni sulla base di un approccio fondato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sono state promosse azioni di sensibilizzazione e organizzate sessioni formative.

L'intento è stato quello di raggiungere quante più città possibile per accrescere la consapevolezza del ruolo che le amministrazioni locali possono svolgere nella garanzia di un pieno sviluppo dei bambini e dei ragazzi. In questa direzione è stata realizzata il 27 maggio 2022 una nuova edizione dell'iniziativa nazionale "Diritti in Comune", alla quale hanno partecipato **144** Comuni, e un seminario formativo rivolto agli amministratori.

RISULTATI

L'elaborazione e il successivo lancio dell'iniziativa nazionale "**Diritti in Comune**", iniziativa di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza rivolta ai Comuni, in occasione della ricorrenza della ratifica italiana della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sono stati un'occasione di coinvolgimento di molti Comuni, non solo quelli che aderiscono al Programma. Per promuovere l'iniziativa, sono stati realizzati materiali di comunicazione, per un'ampia diffusione attraverso il web e i social. Un ruolo cruciale nella promozione dell'iniziativa è stato svolto dall'**Associazione Nazionale dei Comuni Italiani** (ANCI), la cui partnership ha permesso di raggiungere tutte le amministrazioni locali, moltissime delle quali hanno diffuso i messaggi con centinaia di condivisioni sui canali social. Altra opportunità di coinvolgimento di numerosi amministratori locali, è stata l'organizzazione del seminario formativo sull'importanza dei dati per il monitoraggio e la valutazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza a livello locale – organizzato nell'ambito del festival annuale di **ASVIS** – che ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di persone. Inoltre, il seminario è stato anche occasione per consolidare la collaborazione con **ISTAT** che ha partecipato con interventi di esperti statistici. Anche la partecipazione alla elaborazione della Strategia sull'agenda 2030 della **Regione Umbria** ha permesso, grazie alla partecipazione di diversi incontri organizzati per raccogliere i contributi della società civile, di raggiungere un ampio numero di persone al fine di diffondere una cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, come base per la programmazione dei servizi anche a livello locale.



16 città nel Programma Città Amiche

144 città coinvolte nell'iniziativa "Diritti in Comune"



SCUOLA E UNIVERSITÀ - PROGRAMMA SCUOLA

Il programma **Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti** si pone l'obiettivo di sostenere tutti gli attori della comunità educante nel promuovere la conoscenza e la piena attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

ATTIVITÀ

A seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, è stato realizzato il Toolkit "Compagni di classe", indirizzato ai docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, per promuovere e facilitare l'inclusione dei bambini e delle bambine nelle scuole del nostro paese; lo strumento è composto da una sezione dedicata alla mediazione linguistica e da una serie di attività rielaborate dalle proposte UNICEF per le scuole.

L'8 marzo 2022, nell'ambito della strategia finalizzata alla prevenzione e alla protezione da ogni forma di violenza, è stata lanciata la petizione "NO alla violenza di genere: insegniamolo tra i banchi" a favore della parità di genere, per contrastare la violenza contro le donne. Il Comitato, attraverso una raccolta di firme, ha chiesto al Ministero dell'Istruzione e del Merito di consolidare la promozione della parità di genere e la prevenzione della violenza di genere nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica. La petizione ha raccolto in totale 30.000 firme.

Nel mese di aprile 2022 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

In occasione del 27 maggio 2022, 31° anniversario dalla ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, il Comitato ha promosso l'iniziativa "Mappe di cittadinanza" rendendo visibile, all'interno di una speciale sezione del proprio sito, le

esperienze di cittadinanza attiva realizzate dalle scuole di ogni ordine e grado. Sono state coinvolte 80 scuole e sono state raccolte in totale 100 mappe.

Nell'ambito del Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, realizzato da oltre 15 anni in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nel mese di giugno 2022, 575 Scuole di ogni ordine e grado hanno ottenuto il riconoscimento di Scuola Amica.

Nel mese di settembre 2022 sono stati realizzati due webinar formativi che hanno visto la partecipazione di educatori e docenti da tutto il territorio nazionale. Durante i due incontri sono stati illustrati i materiali di approfondimento disponibili all'interno della nuova Proposta Educativa "Per ogni bambine la giusta opportunità: salute, inclusione, sostenibilità, educazione" dedicata ai quattro ambiti prioritari definiti dall'UNICEF a livello internazionale per garantire un futuro migliore a tutti e a tutte.

In occasione delle celebrazioni dedicate al 20 novembre, Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'adolescenza, oltre 1.500 classi hanno partecipato all'iniziativa "Queste sono io", dedicata al tema della salute mentale e del benessere psicosociale, grazie alla quale sono stati raccolti gli autoritratti e le opere artistiche di circa 22.000 bambini e ragazzi di età compresa tra i 4 e i 18 anni.

RISULTATI

- Oltre **1.000** educatori e docenti hanno partecipato alla formazione dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- **937 scuole**, nell'a.s. 2022-2023, hanno aderito al Progetto Scuola Amica UNICEF e Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- Circa **80.000 bambini e ragazzi** hanno avuto l'opportunità di conoscere i loro diritti attraverso attività e percorsi dedicati, promuovendo ascolto, partecipazione e inclusione.

SCUOLA E UNIVERSITÀ - PROGRAMMA UNIVERSITÀ

I Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai diritti (CUMED) rappresentano per il Comitato un'importante opportunità per contribuire a promuovere la conoscenza e costruire una più profonda consapevolezza dei diritti di bambine, bambini e adolescenti.

Si rivolgono a studentesse e studenti universitari e neolaureati di tutti i Dipartimenti, ma sono accessibili a chiunque desideri approfondire tematiche legate ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, all'educazione, alla sostenibilità dello sviluppo e alla cooperazione internazionale.

ATTIVITÀ

Anche l'A.A. 2022-23 è stato scelto per i CUMED l'approccio fondato sui diritti umani, all'interno della cornice teorica definita dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dall'Agenda 2030, con particolare riferimento alle quattro priorità stabilite dall'UNICEF Internazionale che rappresentano le finalità da perseguire e le lenti attraverso le quali analizzare i contesti e definire strategie e azioni per garantire un futuro migliore a bambini e ragazzi.

RISULTATI

Nel 2022 si sono svolti i Corsi Universitari nelle città di Roma, Milano, Como, Torino, Siena e Sassari. Grazie al Programma Università, gli **oltre 900 studenti** iscritti nel 2022 hanno appreso importanti conoscenze sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, facendo proprio un approccio che pone al centro la tolleranza, l'inclusione e il rispetto dei diritti umani.





“INSIEME PER L’ALLATTAMENTO” OSPEDALI, COMUNITÀ E CORSI DI LAUREA AMICI

Il Programma “Insieme per l’Allattamento” si basa su protezione, promozione e sostegno dell’allattamento in linea con i programmi dell’Organizzazione Mondiale della Sanità e dell’UNICEF nel rispetto delle azioni previste nei Livelli Essenziali di Assistenza e nei Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione.

Lo scopo principale delle Baby Friendly Initiatives (BFI) è garantire che madri, neonati e neonate ricevano cure tempestive e adeguate nelle strutture che forniscono assistenza nel percorso nascita, per consentire l’avvio dell’alimentazione dei neonati e delle neonate e promuovere la loro salute e il loro sviluppo. Data la comprovata importanza dell’allattamento, le BFI proteggono, promuovono e sostengono l’allattamento, offrendo e garantendo nel contempo cure e sostegno adeguati, alle madri che non allattano.

Nell’ultimo anno si è avviata una riflessione più profonda sul rapporto genitore-figlio incentrata sulla Nurturing Care Framework. Sono stati pubblicati, e presentati attraverso una serie di webinar, l’edizione 2022 della *Guida all’Applicazione dei Passi* e il *Kit per la Verifica delle Competenze del personale*, documenti che danno le indicazioni utili allo svolgimento del percorso per diventare o mantenere la qualifica di Struttura Amica delle bambine e dei bambini. È stato formato un nuovo gruppo di tutor/valutatrici che andrà a integrarsi a quello già esistente per svolgere visite di accompagnamento e valutazione delle strutture nuove, in percorso e rivalutazione.

ATTIVITÀ

- È stato tradotto il materiale scientifico diffuso dall’UNICEF e dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (gennaio-marzo 2022).
- Sono proseguite tutto l’anno le consultazioni tra l’OMS, l’UNICEF e il gruppo di lavoro composto da rappresentanti di 5 organizzazioni internazionali che si occupano di allattamento, tra cui la Rete dei Coordinatori della BFHI dei paesi industrializzati (BFHI Network), dove figura una rappresentanza dell’UNICEF Italia.
- Sulla base del protocollo d’intesa siglato nel 2021 si è dato seguito alla partecipazione all’interno del Tavolo tecnico allattamento del Ministero della Salute con l’avvio dell’elaborazione del documento sull’Allattamento e Salute mentale.
- È stata lanciata, in collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità (ISS) e con l’ASL Roma 5, una Formazione a Distanza (FAD) gratuita dal titolo “Promozione della salute, dell’allattamento e della genitorialità responsiva nei primi 1.000 giorni con un approccio transculturale” aperta a 45.000 operatrici e operatori sanitari (con crediti di formazione continua) e 5.000 stakeholder (marzo 2022).
- Nel mese di maggio 2022 è stato avviato il progetto “Le cure che nutrono (Nurturing Care). La promozione della genitorialità responsiva e dello sviluppo precoce dei bambini e delle bambine fin dal percorso nascita”, coordinato dall’Istituto Superiore di Sanità (ISS), l’Associazione Culturale Pediatri (ACP), il Centro per la Salute del Bambino (CSB), la Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica (FNOPO) e l’Ordine della Professione Ostetrica di Roma e Provincia (OPORP). Il progetto, a cui partecipiamo con Save The Children Italia, ha l’obiettivo di promuovere il Nurturing Care Framework for Early Child Development (NCF), un modello per l’azione basato su prove d’efficacia per proteggere, promuovere e sostenere il migliore sviluppo possibile per tutte le bambine e i bambini nei primi 1.000 giorni.
- Organizzazione e svolgimento di una serie di webinar per illustrare la Guida ai Passi 2022 e il Kit per la Verifica delle Competenze del personale (maggio 2022).
- A giugno 2022 è stata presentata l’esperienza italiana durante la riunione a Bruxelles della BFHI Network, con 65 partecipanti in rappresentanza di 34 paesi e 5 organizzazioni internazionali.



- Moderazione del webinar internazionale organizzato da OMS e UNICEF Internazionale per la Settimana per l’Allattamento Mondiale (SAM) dal titolo “Take Ten Steps Up for Breastfeeding”, come parte delle iniziative del Global Breastfeeding Collective a cui partecipa il Comitato (agosto 2022).
- Organizzazione condivisa con l’ISS di un convegno internazionale sull’Alimentazione infantile nelle emergenze (ottobre 2022).
- È partita la fase della raccolta dati del Progetto Europeo VoiCEs (Value of including the children experience for improving their rights during hospitalization) con l’obiettivo di raccogliere le esperienze di bambini e adolescenti negli ospedali (PREMs-Patient Reported Experience Measures) in 4 ospedali europei (novembre 2022).
- Relazione durante il webinar organizzato dalla FNO TSRM e PSTRP in occasione della SAM2022 “Diamoci una mossa: sosteniamo l’allattamento” (ottobre 2022).

RISULTATI



34
ospedali



9
comunità



4
corsi di laurea

Con grande fatica le strutture in percorso e in rivalutazione hanno ripreso la attività preparatorie alle visite di tutoraggio e di valutazione nel 2022. A primavera sono state svolte ben 9 visite di valutazione e rivalutazione, con il risultato di **3 nuovi Ospedali Amici** e **2 nuove Comunità Amiche**, tutti visibili sulla mappa online. Le cerimonie per le consegne

delle pergamene nella Provincia Autonoma di Trento hanno visto il coinvolgimento attivo dell’Assessorato alla Sanità e la partecipazione del nostro Direttore Generale. Le pergamene della Comunità Scaligera e degli Ospedali di S. Bonifacio e Legnago sono state consegnate alla presenza dell’Assessore, dei sindaci e del Presidente provinciale UNICEF di Verona.



“INSIEME PER L'ALLATTAMENTO” - BABY PIT STOP

Il Baby Pit Stop (BPS) è un'iniziativa dell'UNICEF Italia, parte integrante del programma Insieme per l'Allattamento. I BPS sono aree allestite per accogliere i genitori che vogliono allattare o cambiare il pannolino quando si trovano fuori casa.

Sono più di 1000 Baby Pit Stop UNICEF sul territorio nazionale, tra cui quello inaugurato a luglio nella prestigiosa sede del Parco Archeologico del Colosseo.



ATTIVITÀ

I Comitati hanno proseguito nel lavoro di diffusione e creazione di nuovi BPS coinvolgendo in particolar modo le istituzioni e i luoghi di cultura come musei e biblioteche. È stata svolta una formazione online con i Comitati per presentare il Programma in maggior dettaglio, illustrare le iniziative in programma per la Settimana per l'Allattamento Mondiale (SAM) e rispondere ai quesiti dei volontari e delle volontarie.

RISULTATI

Nonostante la pandemia, che ha notevolmente ridotto la possibilità concreta di aprire nuovi BPS, i Comitati UNICEF e i Club Soroptimist hanno avviato nuove collaborazioni a livello locale favorendo già alcune aperture e avviando la realizzazione di altre. Su tutto il territorio nazionale i BPS realizzati sono attualmente **più di 1.000**.



MUSEI E BIBLIOTECHE AMICHE DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

I programmi Musei amici e Biblioteche amiche sono destinati a musei e biblioteche che intendono concorrere, attraverso la specificità del proprio mandato, all'azione promossa dall'UNICEF Italia per consolidare l'effettività dei diritti delle persone di minore età.

ATTIVITÀ

I programmi tracciano una cornice coerente di attenzione e cura a scelte organizzative, processi e azioni che possono coniugare la mission culturale, educativa e sociale con l'*empowerment* delle persone di minore età.

RISULTATI

Nel 2022 è continuata la diffusione del programma sul territorio nazionale e diversi musei e biblioteche hanno chiesto informazioni e deciso di intraprendere il percorso finalizzato al riconoscimento.

 **1** museo accreditato

 **3** musei in percorso

 **2** biblioteche in percorso

SPORT

Il programma **Sport Amico dei bambini e degli adolescenti** si fonda sulla collaborazione tra il Comitato e le principali istituzioni, federazioni, associazioni e imprese sportive, al fine di fornire contributi positivi ai programmi sul campo (UNICEF Sport For Development – S4D) nonché raccomandazioni per i responsabili, i professionisti e i ricercatori del settore in termini di protezione e tutela dei giovani atleti su tutto il territorio italiano.



ATTIVITÀ

Il programma Sport for development ha sviluppato le principali attività a partire da tre priorità: la protezione del minorenne, la sua inclusione nella società dove cresce, in un ambiente sano e sostenibile. In questa direzione nel corso dell'anno si è concretizzata la collaborazione con il Dipartimento dello Sport nel lancio della campagna "Battiamo il Silenzio", con il preciso intento di costruire una policy per la protezione del minorenne in ambito sportivo da abusi sessuali e maltrattamenti.

Sempre in ambito di protezione del minorenne è proseguita la collaborazione con le Federazioni sportive ed enti di promozione sportiva, sia rispetto alla protezione da sostanze stupefacenti, che la tutela del minorenne dal vincolo sportivo, oltre che alla promozione dei diritti del bambino in ambito sportivo con articoli dedicati e pubblicazioni. La priorità dell'inclusione ha visto affiancarsi all'ormai stabile progetto rivolto alle scuole sportive e i rispettivi comuni di residenza – UNICEF scende in campo – il progetto di inclusione "Diritti a canestro". In questo caso la collaborazione con la Federazione Italiana Pallacanestro ha dato vita a un percorso di crescita globale del giovane atleta che, a partire dalle società che accolgono e lavorano con atleti minorenni provenienti da paesi Extra UE, ha attivato una sinergia con i Ministeri competenti per la protezione del minorenne dal fenomeno del traffico di persone.

RISULTATI

1 campagna dedicata alla protezione del minore da abusi in ambito sportivo - Battiamo il silenzio

1 pubblicazione - Children before players

2 corsi formazione rivolto a volontari e dirigenti sportivi

120 sportivi e dirigenti che grazie al Programma Sport Amico dei bambini hanno appreso importanti conoscenze su sport e diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ponendo le basi per ambienti sportivi sani, inclusivi, protetti e rispettosi delle minoranze.

6.3 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CAMBIAMENTO CLIMATICO

La crisi climatica è una crisi dei diritti di bambine, bambini e adolescenti. Non possiamo più nasconderci: una generazione di bambini crescerà in un mondo reso molto più pericoloso e incerto a causa del cambiamento climatico e del degrado ambientale.

Attualmente si stima che oltre 1 miliardo di bambini (la metà della popolazione infantile mondiale) è a rischio per gli effetti dei cambiamenti climatici che hanno il potenziale di minare tutti i loro diritti e vanificare la maggior parte dei traguardi ottenuti negli ultimi 30 anni sul fronte della loro

sopravvivenza e sviluppo. L'UNICEF ha posto l'azione di risposta ai cambiamenti climatici al centro della propria azione con l'obiettivo di porre i diritti dei bambini al centro delle strategie e dei piani di risposta ai cambiamenti climatici e riconoscendoli come agenti di cambiamento.



740 mln

bambini che vivono in paesi che registrano un caldo estremo



Nel 2050

quasi tutti i bambini che vivono in Italia saranno colpiti da ondate di calore elevate



ATTIVITÀ

In linea con quanto previsto dalla programmazione strategica del Comitato e dell'UNICEF le attività portate avanti nel 2022 hanno perseguito l'obiettivo generale di prioritizzare la promozione e protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel contesto della crisi climatica e posizionare l'UNICEF come organizzazione di riferimento su questi temi. In particolare, si è promossa una cultura per politiche climatiche a misura di bambine, bambini e adolescenti, sensibilizzato sull'importanza di stili di vita più sostenibili e informato le giovani generazioni sui temi del cambiamento climatico per garantire una loro reale partecipazione alle politiche e alle soluzioni.

RISULTATI

Nel corso del 2022 si è lavorato a documenti di policy e di proposte e sono state portate avanti collaborazioni con le coalizioni del terzo settore per **promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti nel contesto della crisi climatica**, inoltre è stata facilitata la partecipazione dei giovani che vivono in Italia alle consultazioni promosse dal Comitato sui diritti per l'infanzia per la definizione del Commento Generale n.26 sui diritti delle persone di minore età e l'ambiente, con particolare attenzione ai cambiamenti climatici. In occasione della **COP27** sono state **intensificate le relazioni con gli attori chiave** per promuovere le priorità e le attività dell'UNICEF sul segmento infanzia e adolescenza.

Sul fronte della sensibilizzazione è stata rilanciata la **Campagna "Cambiamo ARIA"** per informare bambini, giovani e famiglie sui temi del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale. La campagna ha previsto un quiz on line per misurare il proprio impatto ambientale, con una serie di accorgimenti per migliorare le proprie abitudini e stili di vita. La presentazione in Italia della **Report Card 17 "Luoghi e spazi: ambiente e benessere dei bambini"** ha facilitato la sensibilizzazione dei decisori politici competenti e la promozione del messaggio che il cambiamento climatico ha un impatto specifico sui diritti delle persone di minore età. Nell'ambito dei lavori sulla Report Card 17 il Comitato è stato uno dei 7 paesi che ha promosso il workshop dedicato a bambine, bambini e adolescenti. In ogni paese aderente, piccoli gruppi di bambini e adolescenti hanno discusso di come le sfide ambientali globali influenzano la loro vita quotidiana e quali sono le possibili soluzioni.

CENTRALINE PER LA PURIFICAZIONE DELL'ARIA

Nel 2022 UNICEF Italia ha installato, grazie a U-Earth Italia, delle **soluzioni biotech** professionali per la purificazione dell'aria, dette **Pure Air Zone**. Si tratta di **22 centraline** installate nei vari ambienti della sede nazionale e che saranno attive per almeno 36 mesi.

Ogni Pure Air Zone è una **bolla di aria pulita**, resa tale tramite tecnologie biotech che non solo attirano i contaminanti ma li neutralizzano, grazie a una formulazione brevettata di batteri ed enzimi naturali.

Ecco alcuni dati interessanti sull'impatto delle "Air Zone":

- ▶ Dopo 1 giorno: **82.808 m³** di aria trattata e purificata
- ▶ Dopo 30 giorni, il Pure Air Index sarà: **2.484.240**
- ▶ Alla fine dei 36 mesi avremo **89.432.640 m³** di aria pulita.

Infine, per promuovere il protagonismo dei giovani alle soluzioni per i cambiamenti climatici, **in partnership con IAIA Italia** (International Association for Impact Assessment) e in collaborazione con **Earth Day Italia**, è stato organizzato l'**Hackathon "Q-Hack4.0 Call4Earth"** dedicato al tema della crisi climatica e della sostenibilità ambientale per garantire l'impegno e la partecipazione attiva dei giovani anche in vista della COP 27. L'Hackathon ha registrato la partecipazione di **circa 100 giovani** che grazie alla guida di esperti e dei tutor del movimento dei giovani **volontari YOUNICEF** hanno sviluppato 6 progetti per proporre soluzioni al cambiamento climatico a partire dai loro territori.



A sinistra, Fabio Rovazzi in visita nel Blue Dot di Palanca, in Moldavia, al confine con l'Ucraina. A destra, l'ambasciatore Gabriele Corsi durante un viaggio sul campo in Etiopia con l'UNICEF.



6.4 AMBASCIATORI E TESTIMONIAL

Il 2022 è iniziato con l'emergenza della guerra in Ucraina e ciò è ovviamente diventato il focus, almeno per la prima parte dell'anno, delle attività dei nostri ambasciatori e testimonial, i quali non hanno fatto mancare il loro supporto alla nostra campagna di raccolta fondi dedicata, ad esempio con appelli condivisi sui loro canali social.

In questo senso, a marzo è stata importante la missione in **Moldavia** del nostro testimonial nominato poi Ambasciatore nel maggio 2022, **Fabio Rovazzi**, che ha testimoniato attraverso una serie di contenuti video l'importante lavoro dell'UNICEF ai confini dell'Ucraina all'interno dei **Blue Dots**, hub di accoglienza della popolazione in fuga.

A maggio anche la nota attrice e ambasciatrice **Alessandra Mastronardi** ha partecipato a una missione dell'UNICEF al **Valico Ferretti**, al confine con la Slovenia, nel Blue Dot dove transitavano e venivano accolti i profughi dall'Ucraina verso l'Italia. Anche questa missione ha permesso di raccontare l'intenso vissuto di tante mamme in fuga con il loro bambini e lanciare appelli di raccolta fondi.

Un altro importantissimo viaggio effettuato nel corso del 2022 è stato quello in Etiopia ad Afar, dell'Ambasciatore **Gabriele Corsi** nel settembre 2022 i cui materiali fotografici e video sono poi diventati il fulcro della **campagna di raccolta fondi** della settimana dedicata all'UNICEF dalla Rai, dal 31 ottobre al 5 novembre, incentrata sul tema della malnutrizione.

Il viaggio di Gabriele Corsi è stato poi raccontato dal nostro ambasciatore durante la trasmissione **"L'Eredità. Una sera speciale" per l'UNICEF** andata in onda il 2 novembre in prima serata su Rai 1. Una serata di solidarietà che ha preso il posto dello storico programma "Prodigi. La musica è vita" pur non cambiandone le finalità, condotta da Flavio Insinna che ha visto la partecipazione di tanti vecchi e nuovi amici dell'UNICEF tra cui Serena Autieri, Gabriele Cirilli, Nek, Francesco Paolantoni, Stefania Sandrelli ed Ema Stokholma.



www.unicef.it/ambasciatori

6.5 YOUNICEF

YOUNICEF (Young for UNICEF) è il programma dedicato ai giovani tra 14 e 30 anni interessati alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. È una rete attiva e presente su tutto il territorio nazionale attraverso i Comitati locali. I ragazzi e le ragazze di YOUNICEF stanno proseguendo il loro impegno a partecipare a un percorso per la Child Guarantee costituendo lo YAB (Youth Advisory Board) che, come gruppo, segue e commenta il Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza.

I giovani volontari seguono, inoltre, la piattaforma U Report Italia che, a oggi, ha raggiunto circa 6.000 iscritti. Un impegno rilevante è quello sul tema ambientale

che li vede coinvolti in progetti come l'Hackathon, nell'ambito della campagna "Cambiamo ARIA" in collaborazione e in partenariato con Earth Italy e IAIA Italia, oltre che nelle altre attività locali.

I volontari YOUNICEF sono pienamente coinvolti nella campagna Regalo Sospeso, che ha svolgimento nell'ultima parte dell'anno e attraverso la quale i Comitati locali, i volontari e in particolare quelli under 30, sono coinvolti in attività di raccolta fondi e di sensibilizzazione, oltre che nella distribuzione di valigette con materiali ludico ricreativi, donate dal partner Clementoni, a quei bambini e a quelle bambine ospiti di ospedali o case famiglia.



Volontari del programma YOUNICEF durante un incontro.

6.6 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

A giugno del 2022 sono stati avviati 3 progetti approvati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, dai titoli: "La comunità educante al centro! Le istituzioni, la scuola e le famiglie per il contrasto al cyberbullismo"; "Prevenire il cyberbullismo! Educare i giovani per un uso consapevole del digitale" e "I diritti non hanno confine. Inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati".

Queste attività hanno previsto l'assegnazione all'UNICEF di 35 volontari in servizio civile universale, attivi presso 17 Comitati Provinciali, nelle seguenti province: Ancona, Ascoli Piceno, Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Milano, Napoli, Padova, Pistoia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Vibo Valentia.

youniced
for unicef



848

GIOVANI ISCRITTI
A YOUNICEF



84

CITTÀ NELLE QUALI
È PRESENTE YOUNICEF



35

VOLONTARI SERVIZIO
CIVILE UNIVERSALE

6.7 PROGRAMMA A FAVORE DI BAMBINE/I, ADOLESCENTI E GIOVANI MIGRANTI E RIFUGIATI IN ITALIA E PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

Minorenni migranti e rifugiati in Italia

Il supporto dell'UNICEF a bambine/i e adolescenti migranti e rifugiati in Italia è coordinato da un'unità dell'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale (ECARO). Il riferimento alla base dell'azione è la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'intervento è attuato in costante allineamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, al fine di realizzare le condizioni di inclusione e uguaglianza auspicate per tutti i bambini e giovani migranti e rifugiati.

Lo scorso anno sono sbarcati in Italia via mare oltre 105 mila migranti, rifugiati e richiedenti asilo³. Tra cui oltre 13 mila

minori stranieri non accompagnati. Un dato in aumento rispetto ai 9 mila del 2021. A questi numeri si sono aggiunti nel 2022 bambine, bambini e adolescenti in fuga dall'Ucraina – in tutto si stima circa 50 mila – arrivati attraverso la frontiera nord-est del Friuli-Venezia Giulia.

Secondo dati ufficiali, in totale, i minorenni non accompagnati presenti in Italia a fine 2022 erano 20 mila⁴, il 79% con un'età compresa tra i 15 e i 17 anni, il 20% tra i 7 e i 14 anni, tra i principali paesi di provenienza: l'Ucraina (il 25%), Egitto (23%), Tunisia (11%) e Afghanistan (4,2%).

PROTEZIONE E TUTELA DEI BAMBINI

14.000 MSNA e giovani migranti e rifugiati raggiunti con **azioni di tutela dei diritti** e migliori standard di accoglienza e protezione

10.700 persone raggiunte attraverso i Blue Dots allestiti per la risposta all'emergenza Ucraina

270 MSNA e giovani migranti e rifugiati inseriti in affidamento familiare e/o supportati da mentori

340.000 persone raggiunte online con **informazioni-chiave** sulla **salute**, incluso su immunizzazione, salute mentale e supporto psico-sociale

1.600 operatori di **accoglienza** e tutori formati con competenze-chiave sui principi e gli standard di tutela

PREVENZIONE E RISPOSTA ALLA VIOLENZA DI GENERE

7.000 donne raggiunte nei Blue Dots con informative frontali e interventi di supporto

2.200 persone raggiunte con interventi diretti di prevenzione, mitigazione e risposta alla violenza di genere

800 operatori formati su prevenzione e risposta alla violenza di genere

180.000 persone raggiunte con informative online su prevenzione, mitigazione e risposta alla violenza di genere

3. Fonte: Ministero Interno, Cruscotto Statistico, http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_31-12-2022-rev.pdf

4. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Report-MSNA-mese-dicembre-2022.pdf>

SVILUPPO DELLE COMPETENZE E PARTECIPAZIONE

8.700 MSNA e giovani migranti e rifugiati iscritti e partecipanti alla piattaforma **U-Report on the Move**

779 minorenni (alunni con background migratorio, neo-arrivati in Italia, inclusi rifugiati ucraini) raggiunti con percorsi di educazione formale e non formale per lo sviluppo di competenze linguistiche

1.400 minorenni (studenti con background migratorio, migranti e rifugiati e italiani in situazione di svantaggio) raggiunti con percorsi di educazione formale e non formale per lo sviluppo di competenze del XXI secolo

Approfondimenti

Report Annuale al link:

<https://www.datocms-assets.com/30196/1680706040-annual-report-2022-minori-migranti-e-rifugiati.pdf>

Tutti i dettagli sul programma qui:

<https://www.unicef.it/minori-migranti-rifugiati/>



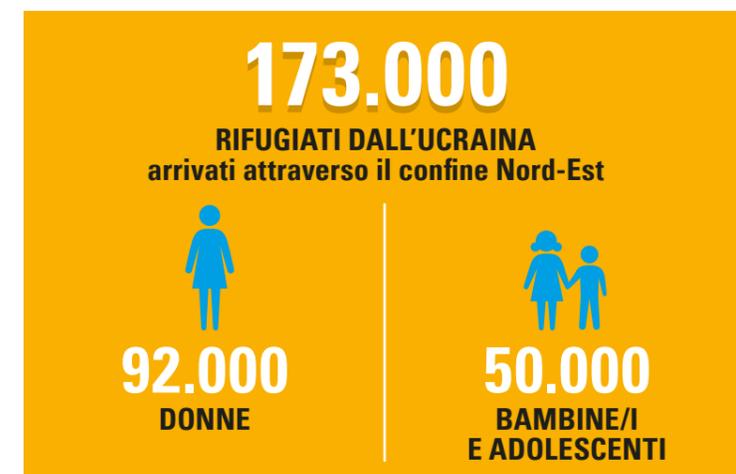
Child Guarantee

Nel 2022 l'Italia ha sperimentato, insieme ad altri sei paesi europei, il Sistema europeo di garanzia per i minorenni vulnerabili (Child Guarantee⁵) un'iniziativa della Commissione europea finalizzata a prevenire e contrastare, sul territorio dell'Unione, la povertà minorile, favorendo l'inclusione sociale e ampliando le opportunità di accesso ai servizi fondamentali. L'UNICEF, Ufficio per l'Europa e l'Asia centrale, in partnership con la Commissione Europea, ha supportato

Focus Ucraina

Dall'inizio dell'emergenza, l'Italia ha ospitato oltre 173 mila rifugiate/i dall'Ucraina, tra cui circa 92 mila donne e circa 50 mila bambine, bambini e adolescenti. Sin dalle prime fasi l'UNICEF ha condotto un'analisi dei bisogni della comunità rifugiata per individuare azioni e sfide su cui orientare le azioni di supporto. Nella prima fase dell'emergenza l'azione dell'UNICEF ha prioritizzato i bisogni di protezione rilevati presso le frontiere terrestri del nord-est Italia, dove si concentravano i flussi di ingresso e attivato due Blue Dots in Friuli-Venezia Giulia, nei valichi di frontiera di Ferneti (Trieste) e Tarvisio (Udine). I due centri di supporto per minorenni, donne, famiglie e persone con esigenze specifiche sono rimasti attivi per tutto il 2022 fornendo informative, supporto psicosociale, rinvio a servizi sul territorio, inclusi di prevenzione e risposta alla violenza di genere, raggiungendo oltre 10.700 persone. L'UNICEF ha inoltre raggiunto dallo scorso anno a oggi oltre 5.000 minorenni attraverso il rinvio a servizi specializzati e soluzioni di accoglienza in famiglia, oltre 600 donne e minori con interventi di prevenzione e risposta alla violenza di genere. Tra le

in Italia la fase pilota della Child Guarantee tra i cui target di riferimento vi sono anche i minorenni con background migratorio. Tra gli interventi: ricerca sulle politiche che contribuiscono alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sperimentazione di modelli di intervento per il contrasto, supporto all'ascolto e alla partecipazione attraverso lo Youth Advisory Board⁶.



altre azioni, il supporto al reinserimento scolastico di oltre 500 studenti neoarrivati attraverso la piattaforma e-learning per l'apprendimento delle lingue Akelius nelle scuole e i percorsi di sviluppo delle competenze. Fondamentale anche la condivisione di informazioni sulla piattaforma online U-Report On The Move che ha raggiunto oltre 95 mila persone – tra cui rifugiati dall'Ucraina – rispondendo a bisogni di carattere legale, accesso a servizi sanitari, di supporto psicosociale, protezione, prevenzione e risposta alla violenza di genere, opportunità educative e di inclusione sociale.

5. Fonte: UNICEF, <https://www.unicef.it/diritti-bambini-italia/child-guarantee/>

6. Fonte: UNICEF, <https://www.unicef.it/media/poverta-minorile-ed-esclusione-sociale-in-italia-la-parola-a-giovani-e-adolescenti-yab/>

105.129
MIGRANTI, RIFUGIATI
E RICHIEDENTI ASILO
sbarcati nel 2022

13.386
Minorenni non
accompagnati (MSNA)
contro i 9.000 del 2021

SISTEMA DI
ACCOGLIENZA
20.089
MSNA



Principali paesi
di provenienza:

25% Ucraina
23,5% Egitto
11% Tunisia
4,2% Afghanistan



364

COMUNICATI
STAMPA
lanciati
durante il 2022

6.8 COMUNICAZIONE

La comunicazione ha un ruolo interfunzionale per definire e promuovere le attività e le iniziative istituzionali e di raccolta fondi del Comitato.

In occasione dell'emergenza Ucraina, che ha catalizzato l'attenzione dei media per tutto l'anno, per la prima volta si sono unite UNICEF, UNHCR e Croce Rossa Italiana insieme alla RAI per una campagna congiunta di sensibilizzazione e raccolta fondi con numero solidale 45525. Grazie allo straordinario sostegno del servizio pubblico – che ha effettuato oltre 2.200 lanci su tv e radio – sono stati raccolti in poche settimane oltre 8 milioni di Euro. L'iniziativa è stata successivamente rilanciata col supporto di Sky per il Sociale.

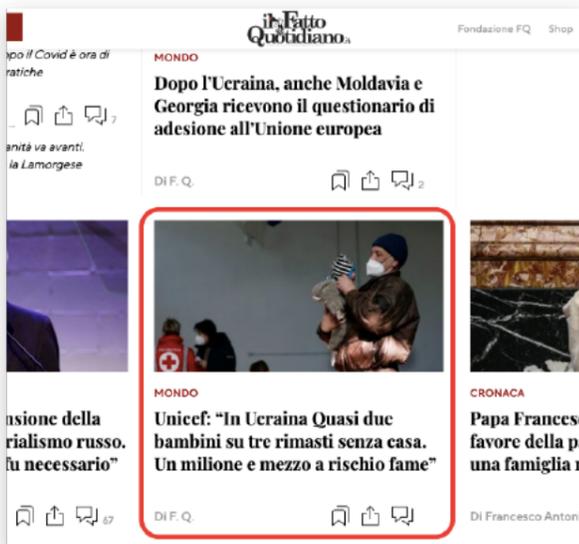
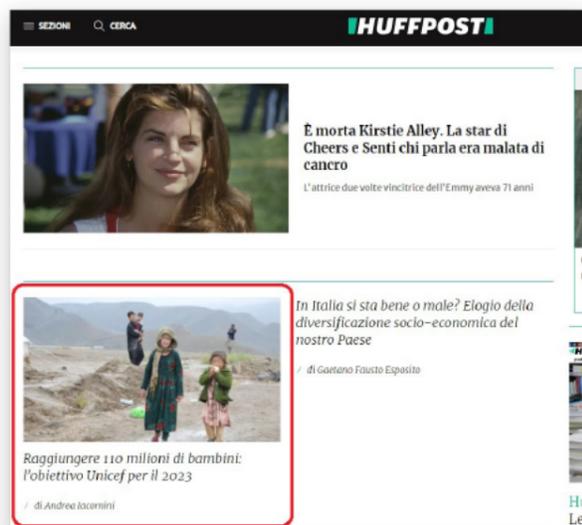
Anche l'iniziativa congiunta "Un aiuto subito" del Corriere della Sera/Tg La7 ha sostenuto il lavoro dell'UNICEF con una donazione di 200.000 Euro per l'Ucraina.

Stampa

L'Ufficio stampa dell'UNICEF Italia lavora a stretto contatto con l'UNICEF internazionale per promuovere notizie, rapporti e campagne internazionali e nazionali, lancia comunicati stampa, organizza conferenze stampa e interviste, supporta le altre aree del Comitato Italiano e i Comitati locali per eventuali attività che coinvolgano i media.

Nel 2022, l'UNICEF Italia ha sviluppato partnership e ricevuto il sostegno di diversi e importanti gruppi media, tra cui:

- RAI per la Sostenibilità-ESG;
- Sky per il Sociale;
- La7;
- Agenzia ANSA;
- Huffington Post-Blog del Portavoce Iacomini;
- Corriere della Sera/RCS.
- MTV a sostegno dell'emergenza Ucraina.



News UNICEF sui giornali digitali.



Affissioni digitali di campagne dell'UNICEF Italia nel 2022.

Nel corso del 2022 sono stati lanciati 364 comunicati stampa riguardanti lanci di rapporti internazionali, appelli per le emergenze, iniziative nazionali ed eventi.



Sul profilo Twitter dell'Ufficio stampa **134 tra tweet e retweet**, con quasi **5mila impressioni**.

In termini di attenzione mediatica, nel 2022 sono stati lanciati da inizio crisi **102 comunicati stampa e 41 dichiarazioni del Portavoce** sull'emergenza Ucraina: gli appelli dell'UNICEF hanno raggiunto ottimi risultati, con quasi **16.000 uscite su TV, radio, stampa e online news**, con una presenza incisiva del Portavoce con interviste e approfondimenti.

USCITE SUI MEDIA



WORLD CHILDREN'S DAY

1.700+

1.000+

Oltre all'emergenza Ucraina, l'attenzione dei media per le attività dell'UNICEF si è concentrata su:

- ▶ **Cambiamenti climatici** (con COP27, alcune emergenze come le inondazioni in Pakistan, la siccità nel Corno d'Africa): **oltre 1.700 uscite**.
- ▶ **Giornata mondiale dell'infanzia** (20/11) con focus su salute mentale: **oltre 1.000 uscite**.

Portavoce

Il Portavoce promuove la mission e i valori dell'UNICEF sui temi di attualità che coinvolgono i bambini in Italia e nel mondo, attraverso interviste, partnership editoriali, presenze in tv e radio, coordinamento di alcuni eventi e iniziative istituzionali, canali social e blog.

Nel corso del 2022 il Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini ha avuto un ruolo molto significativo nella comunicazione, in particolare sulla guerra in Ucraina e su tutte le emergenze. Sulla crisi in Ucraina il Portavoce ha garantito una forte presenza dell'UNICEF sui media nazionali e in molti programmi TV (cfr box dati media). Nel corso dell'anno ha partecipato alla

realizzazione di appuntamenti istituzionali, eventi e iniziative tra cui anche una puntata del programma "L'Eredità" condotto da Flavio Insinna, dedicata alla raccolta fondi dell'UNICEF, UNHCR e Croce Rossa Italiana per il popolo ucraino. La puntata è andata in onda sabato 2 aprile su Rai 1 e ha ospitato il Portavoce per un appello dedicato all'emergenza. (cfr. pag. 10).



Il Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini durante il programma "L'Eredità. Una sera speciale" andata in onda su Rai1 il 2 novembre nell'ambito della settimana di raccolta fondi per combattere la malnutrizione.

Social Media

Nel 2022 l'attività dei nostri social media si è inevitabilmente focalizzata sull'emergenza bellica in Ucraina, senza tuttavia cessare di informare e coinvolgere gli utenti sulle tante iniziative e campagne dell'UNICEF in Italia e nel mondo.

Il calo nel numero di contenuti pubblicati (-8,7% rispetto all'anno precedente) è stato compensato dall'aumento del tasso di interazione (+7,9%), indice del coinvolgimento dei nostri follower sulle tematiche proposte. Nonostante la crisi delle piattaforme più mature, come Facebook e Twitter, i follower complessivi dell'UNICEF Italia sono cresciuti di un ulteriore 3,9% rispetto al 2021.

Da menzionare l'uso del nuovo strumento della pubblicazione congiunta su Instagram (collab) con altri soggetti, testate giornalistiche digitali o influencer. Nel 2022 ne sono state postate 28, che hanno raggiunto complessivamente 3 milioni di utenti.

Web

Il sito istituzionale unicef.it, escludendo tutte le istanze web relative agli altri siti del Comitato Italiano (pigotta.it, regali.unicef.it, donazioni.unicef.it e così via) è stato visitato da oltre un milione di utenti nel 2022.

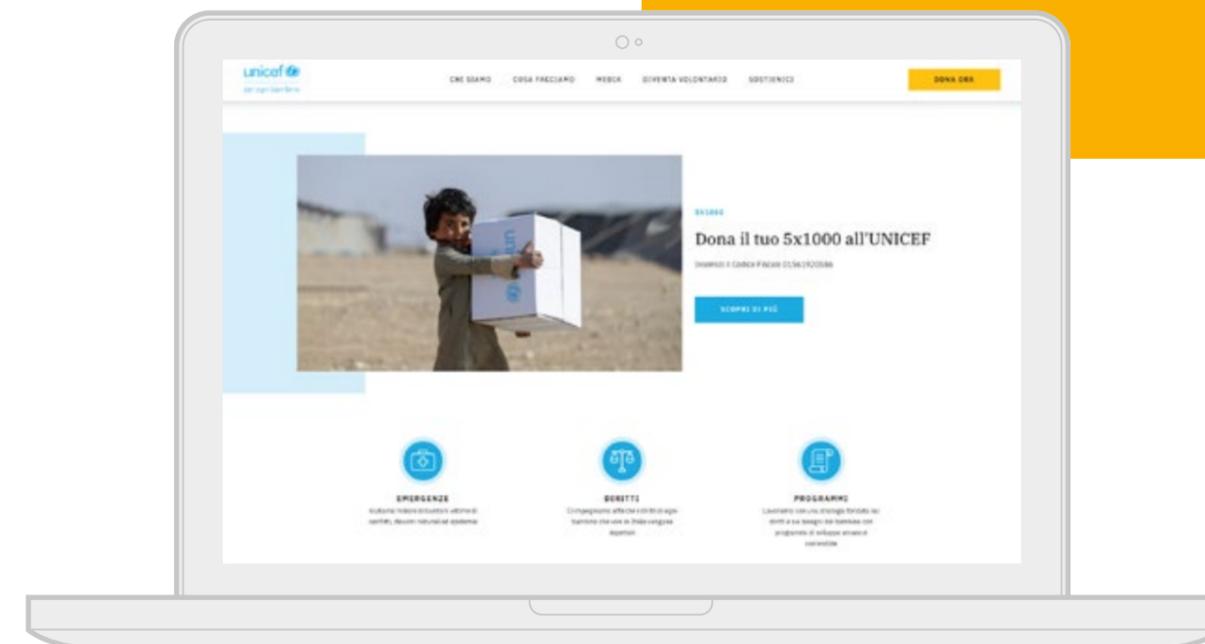
Quasi la metà dei visitatori di unicef.it (il 46% del totale dei visitatori) è compresa nella fascia che va dai 18 ai 34 anni.

I picchi maggiori relativi alle visite si sono registrati in concomitanza dello scoppio della guerra in Ucraina, del lancio della campagna "Cambiamo ARIA" e intorno al 20 novembre, Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sul sito, durante l'anno, sono stati pubblicati 441 tra comunicati e note stampa, 54 storie, oltre a centinaia di news locali riguardati i Comitati provinciali. Sono state aggiornate decine di pagine di programma, le sezioni relative alle emergenze, completata la mappa navigabile del vasto programma Italia Amica dei Bambini, attraverso la quale è possibile visualizzare tutti i "punti UNICEF" presenti sul territorio italiano (dagli Ospedali, alle scuole, dai Comuni alle Biblioteche e così via); tramite il sito unicef.it sono state raccolte le 920 iscrizioni per i numerosi Corsi Universitari di Educazione ai Diritti (CUMED) e coinvolte 880 scuole per il progetto UNICEF e Ministero dell'Istruzione "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti". Gli aspiranti volontari che hanno compilato il form online per partecipare alle attività dei Comitati locali sono stati 838.

Oltre ad altre attività di minore impatto, nel 2022 è entrata a pieno regime l'applicazione per la "visualizzazioni dati" – completamente integrata nel Content Management System di unicef.it – che consente di creare grafici e infografiche a corredo dei contenuti testuali.

Nel 2022 sono state lanciate 16 campagne pubblicitarie e di partnership editoriali per la promozione digital delle attività di comunicazione e advocacy. Tra le altre, la campagna Cambiamo ARIA, ideata per contrastare l'impatto della crisi climatica sui bambini e la campagna social per sensibilizzare riguardo la situazione di crescente insicurezza alimentare e nutrizionale aggravata dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina. Tali campagne hanno generato un forte interesse in termini di adesione e coinvolgimento oltre che un'ampia visibilità, arrivando a ottenere un risultato complessivo di oltre 42 milioni di visualizzazioni.



878

POST / TWEET

19,7 Mln
UTENTI RAGGIUNTI

512.000
INTERAZIONI

7.0

IMPATTO AMBIENTALE

Il Comitato svolge attività che non presentano particolari minacce per l'ambiente: gli impatti diretti (come il consumo di materie prime, il consumo di acqua ed elettricità e le emissioni atmosferiche) non sono quantitativamente rilevanti. Ciononostante, il Comitato si impegna da anni nel definire procedure operative che hanno l'obiettivo di promuovere la riduzione al minimo dell'impatto ambientale.

Al momento, l'UNICEF Italia si impegna in questo senso attraverso l'osservanza di alcune regole e l'adozione di convenzioni o comportamenti:



Frequente aggiornamento del personal computer con hardware all'avanguardia in termini di consumo elettrico e prestazioni, illuminazione LED a basso wattaggio, riduzione dei consumi stand-by;



Stampa su carta certificata FSC, con modalità fronte retro e risparmio d'inchiostro impostati in default, fotocopiatrici a impatto ambientale minimo;



Introduzione, nel 2022, di un processo autorizzativo in digitale finalizzato alla riduzione della carta stampata;



Promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici, anche attraverso un accordo con le Ferrovie dello Stato e Italo per convenzioni, sconti e agevolazioni atte a favorire gli spostamenti a impatto ridotto, installazione di una rastrelliera per il parcheggio delle biciclette presso la sede nazionale;



Ecocompatibilità dei prodotti: da oltre dieci anni, l'UNICEF realizza molti dei propri gadget con materiale riciclabile;



Consolidamento del protocollo di intesa tra l'UNICEF Italia e la società municipalizzata di smaltimento dei rifiuti di Roma per il rating ecologico Grandi Utenti che ha consentito l'incremento della raccolta differenziata in Ecobox così come per lo smaltimento dei toner di stampa;



Utilizzo di un purificatore dell'acqua potabile al posto di bottigliette in PET e sostituzione dei bicchieri di plastica dei distributori di caffè con bicchieri in carta riciclabile.

I NOSTRI FORNITORI

8.0

Il Comitato Italiano per l'UNICEF individua e sceglie i propri fornitori osservando regole ben precise e in continuo aggiornamento. La finalità è quella di contenere i costi pur garantendo un'elevata qualità e soprattutto un ridotto impatto ambientale.

Per la gestione delle forniture di beni e servizi, compresi gli eventuali lavori di installazione e posa in opera, aventi per oggetto l'acquisto, la somministrazione e la locazione, l'UNICEF Italia si avvale di un regolamento al fine di garantire un processo di acquisto efficiente, equo e trasparente.

A parità di condizioni tecniche ed economiche delle offerte presentate, il Comitato si propone di favorire le imprese che abbiano policy a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e della maternità, secondo quanto stabilito dal proprio regolamento interno.

L'introduzione di un albo fornitori digitale e una gestione elettronica della contrattualistica ha permesso di ridurre al minimo l'attività di stampa dei documenti, con evidenti benefici in termini di risparmio di toner e consumo di carta.

Allo stesso tempo questo processo di dematerializzazione ha favorito la fruibilità delle informazioni.

Si è lavorato per rendere più trasparente e sicuro il processo di acquisto, implementando strumenti e procedure per il controllo delle forniture e gestione degli ordini, tali da evidenziare prontamente eventuali criticità e da favorire un efficientamento del processo stesso.



Nel 2022 non sono stati registrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



9.0

DA DOVE VENGONO I FONDI

9.1 IL VALORE DEL DONATORE

A differenza di quasi tutte le altre agenzie ONU, l'UNICEF a livello internazionale non è finanziato dal sistema delle Nazioni Unite. Le sue risorse provengono interamente da contributi volontari, di natura pubblica e privata.

Il totale dei proventi dell'UNICEF Italia nel 2022 ammonta a **86,7 milioni di Euro**, il **+20%** rispetto all'anno precedente.

La strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare Amico dell'UNICEF e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnerships di valore. I risultati degli ultimi anni dimostrano che questa strategia sta dando i risultati previsti e che gli investimenti in termini di acquisizione donatori e di rafforzamento del team in alcune aree (Digital Marketing e Filantropia e New Business Partnerships) sta portando ad aumentare il volume delle erogazioni liberali, e quindi il contributo netto trasferito all'UNICEF Internazionale.

9.2 INDIVIDUI

47,08
Mln di €

Nel 2022 circa **326.000 donatori** individuali hanno effettuato una donazione all'UNICEF. In totale le donazioni da individui hanno raggiunto **47,08 milioni di Euro**, con una crescita del **13,7%** rispetto all'anno precedente.

Le donazioni regolari raccolte dal programma ammontano a 31,2 milioni di Euro, con una crescita del 7,6% rispetto all'anno precedente. La crescita è dovuta all'aumento della base donatori, al miglioramento della retention e al focus costante al miglioramento dell'esperienza e del valore del donatore.

L'anno si è chiuso con circa 141.000 donatori regolari attivi, con un aumento del 5% rispetto al 2021 (135 mila). Il digital diventa il primo canale di acquisizione (+27% rispetto al 2021), grazie al focus strategico su investimenti, strumenti e risorse umane.

Il *face to face* è il secondo canale di acquisizione, e nel 2022 sono state avviate in questo canale le operazioni in house, al fine di essere pronti in futuro a rispondere alle fluttuazioni del mercato in termini di capacità di fornitori esterni e per ottimizzare quantità e qualità per il 2023.

Le donazioni occasionali si sono attestate a 15,87 milioni di Euro nel 2022, con una crescita di circa il 29% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata accentuata dalla raccolta fondi per l'emergenza causata dalla guerra in Ucraina, che ha avuto un forte impatto, in primo luogo, sul canale digital e in secondo luogo sui canali tradizionali come invii postali e telefono.

9.3 LASCITI E DONAZIONI IN MEMORIA

Con un lascito all'UNICEF si può scegliere di donare un singolo bene o tutto il frutto del lavoro di una vita ai bambini. Il testamento è lo strumento con cui possiamo disporre dei nostri beni dopo la morte e fare un lascito ai programmi per l'infanzia.

I proventi derivanti dal programma lasciti testamentari hanno raggiunto 5,24 milioni di Euro. Questo risultato è legato sia ai piani promozionali e di coltivazione messi in atto negli ultimi anni, (sui donatori con canali di contatto diretto e sul pubblico cosiddetto prospect),

sia al lavoro messo in atto dall'Ufficio Legale per assicurare le attività di ricerca, inventario, verifica, stima, richiesta e ottenimento delle autorizzazioni delle autorità competenti, e liquidazione dei beni ricevuti a titolo di eredità o legato e di liquidazione delle polizze.

La contrazione del 31% rispetto all'anno precedente è dovuta alle tempistiche tecniche di liquidazione. I risultati del piano promozionale del 2022 mostrano che sempre più persone stiano considerando la possibilità di destinare un lascito all'UNICEF.

9.4 5X1000

I contribuenti italiani che hanno scelto l'UNICEF Italia come destinatario del 5x1000 nel 2021 (con impatto sul bilancio 2022) sono stati oltre 125.700 e hanno contribuito a un ammontare pari a 4,48 milioni di Euro,

con una flessione del 5% rispetto all'anno precedente. In generale, comunque negli ultimi anni si registra un trend di diminuzione del numero delle scelte di altre ONLUS con focus su aiuti internazionali.

9.5 FILANTROPIA - GRANDI DONATORI

I Grandi Donatori sono privati cittadini, associazioni e fondazioni che, mediante un sostegno economico di particolare entità, contribuiscono ai programmi dell'UNICEF.

Nel 2022 la raccolta fondi derivante dai Grandi Donatori si è attestata a 5,88 milioni di Euro, -12% rispetto al risultato del 2021. ma comunque delineando un trend di crescita nel medio periodo. Anche nel 2022 si sono registrati, infatti, donazioni straordinarie di grande valore da parte di filantropi che hanno deciso di rispondere

all'appello lanciato dall'UNICEF per l'emergenza venuta a creare in Ucraina a causa del conflitto.

Anche nel 2022 il "LuisaViaRoma for UNICEF" Gala realizzato dall'azienda fiorentina ha contribuito in modo significativo al risultato.

È proseguito, infine, il lavoro con la community "NextGen" che nel 2022 ha continuato a crescere sia in termini numerici sia di risultati di raccolta fondi.

9.6 PARTNERSHIPS CON AZIENDE

A livello internazionale, l'UNICEF collabora con le aziende da oltre 70 anni e riconosce il ruolo fondamentale che il settore privato può rivestire per i diritti dei bambini. Le aziende, insieme ai propri dipendenti e clienti, sostengono da sempre i programmi dell'UNICEF.

La raccolta fondi da partnership con aziende ha avuto una forte crescita, fino a raggiungere 9,16 milioni di Euro, in aumento del 224% rispetto al 2021. Il risultato è stato raggiunto da una parte grazie all'acquisizione di nuovi partner, fra cui Deliveroo, Amazon e Bancomat SpA e la continuazione delle partnership di valore con Moncler, Generali e Corriere della Sera. Grazie a queste

e altre partnership sono stati finanziati i programmi regolari dell'UNICEF nonché interventi in paesi specifici quali Vietnam, Indonesia e Siria. Dall'altra, vi è stata una risposta straordinaria di parte di molte aziende che hanno deciso di supportare l'UNICEF nei suoi interventi umanitari in Ucraina e nei paesi limitrofi.

In particolare, sono state sostenute le attività nei cosiddetti "Blue Dots" dell'UNICEF con l'obiettivo di sostenere le famiglie migranti più vulnerabili. È opportuno sottolineare infine che questi risultati sono anche frutto degli investimenti fatti negli anni recenti in ordine alle Risorse Umane impegnate in questo programma.



Andamento delle entrate

UN TOTALE DI
86,7

MILIONI DI €
di entrate
dell'UNICEF Italia
nel 2022



Euro raccolti dai Donatori Individuali

9.7 LICENSING

I proventi di raccolta fondi per la cessione di prodotti UNICEF nel 2022 fanno riferimento esclusivamente al contratto di licensing stipulato con la società olandese

Belarto per la cessione del brand UNICEF sul territorio italiano. Nello specifico, tale accordo ha prodotto royalties per complessivi 175.000 Euro.

9.8 CONTRIBUTI FINALIZZATI DA ENTI E ISTITUZIONI

I contributi finalizzati sono fondi destinati a finanziare specifici programmi e attività che l'UNICEF Italia realizza in favore dei diritti dei bambini e degli adolescenti sul territorio italiano.



Povertà minorile: "Lost in Education"

Si è concluso nell'ottobre 2022 Lost in Education, un progetto di contrasto alla povertà educativa minorile in Italia per garantire ai giovani le giuste opportunità di apprendimento attraverso la costruzione di comunità educanti, selezionato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

Il progetto, avviato nel 2018, è stato realizzato dall'UNICEF Italia in collaborazione con Arciragazzi, Arci Liguria, 13 Istituti Comprensivi e 6 Scuole Secondarie di secondo grado. Le attività sono state realizzate in 7 regioni: Lazio, Lombardia, Sicilia, Puglia, Liguria, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia e in 18 territori.

ATTIVITÀ

Le attività di quest'ultimo anno di progetto sono state orientate: 1) alla analisi e valorizzazione delle lezioni apprese e degli strumenti elaborati, raccolti in una guida metodologica; 2) alla realizzazione dei progetti di Scuola aperta al territorio, in continuità con le azioni di emersione e ascolto delle istanze, e coprogettazione con le ragazze e i ragazzi; 3) alla disseminazione dei risultati del progetto.

La Guida metodologica "Facciamo un patto. Patti educativi di comunità e partecipazione delle ragazze e dei ragazzi", edita dalla Franco Angeli in formato stampa e in open access, raccoglie analisi e strumenti sui 4 elementi fondativi della teoria del cambiamento alla base del progetto: 1. Educare ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; 2. Costruire le competenze per la vita (life skills); 3. Apprendere nella comunità; 4. Attivare comunità educanti.

Orfani vittime di femmineicidio: "Airone"

La morte della madre per mano del padre è spesso il tragico epilogo di anni di violenze che segnano in maniera indelebile di bambine, bambini e adolescenti.

Il progetto AIRONE intende costruire una rete multidisciplinare per migliorare l'attuale sistema di presa in carico, inadeguato e carente, e combattere lo stigma di essere figli di una vittima e soprattutto di un assassino.

RISULTATI

Con Lost in Education sono stati direttamente coinvolti nel 2022: 2382 adolescenti, 900 docenti, uno staff di 25 educatori e altro personale di supporto, un partenariato di 30 enti, tra scuole e organizzazioni di Terzo Settore. Sono stati realizzati 19 progetti di Scuola aperta al territorio, 1 conferenza finale con più di 200 partecipanti, in presenza e online; 1 Officina UNICEF sui patti educativi di comunità con oltre 800 iscritti. La Guida metodologica ha raggiunto più di 2000 utenti.

La metodologia e i risultati della sperimentazione sono stati oggetto di un incontro con i portavoce dell'Intergruppo parlamentare Infanzia e Adolescenza e di una Audizione con la Coordinatrice Nazionale della Garanzia Infanzia, che hanno riconosciuto Lost in Education come una buona pratica da replicare

Il ruolo del Comitato, in quanto partner del progetto, è di supportare l'elaborazione della Child Safeguarding Policy e di contribuire alla formazione sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con una particolare attenzione ai temi dell'ascolto e della prevenzione dalla violenza, a partire dal Child Rights Based Approach.

9.9 IL COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI SUL TERRITORIO

Il 2022 ha fatto registrare un ritorno a una piena capacità di attivazione da parte dei Comitati locali UNICEF, sia per quanto concerne le campagne classiche di

mobilitazione e raccolta fondi, sia per quanto riguarda nuove attività legate al tema della sostenibilità ambientale e alle emergenze.

PIGOTTA

La campagna Pigotta ha segnato una ripresa dell'attività di realizzazione delle bambole in pezza, grazie al coinvolgimento di numerose realtà locali e attraverso la chiusura di importanti protocolli d'intesa su base nazionale con vari partner, e della mobilitazione vera e propria, con la presenza dei volontari UNICEF in circa 400 piazze nel corso del periodo prenatalizio.



29.000 Pigotte adottate nel 2022, tutte realizzate a mano dai volontari

800.000 Euro raccolti

La campagna, nel suo complesso, ha fatto registrare una raccolta fondi in crescita rispetto all'anno precedente, pari a 800.000 Euro circa, comprensivi del sostegno dello storico partner dell'iniziativa: Foxy, che ha scelto di donare 220.000 Euro a suo sostegno.

BOMBONIERE E IDEE REGALO UNICEF

In grande crescita sia il settore bomboniere solidali, che ha segnato una raccolta fondi nel corso del 2022 pari a 491.102 Euro, che il resto delle attività di raccolta fondi legate alla distribuzione di gadgetistica, a fronte di una donazione, da parte dei Comitati locali, con circa 231.000 a Euro di fondi raccolti.

491.102 Euro da raccolta fondi Bomboniere Solidali

231.000 Euro da raccolta fondi idee regalo UNICEF

CAMPAGNA CAMBIAMO ARIA

Nel corso del 2022 i volontari UNICEF sono stati coinvolti, nell'ambito della più ampia campagna "Cambiamo ARIA" in una mobilitazione volta alla raccolta fondi e alla sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale. Insieme a numerosi partner locali, i Comitati, si sono prodigati nella realizzazione di attività di coinvolgimento delle famiglie e dei più piccoli, denominate "Passeggiate del benessere" grazie alle quali li hanno condotti alla scoperta della natura e delle città, con l'obiettivo di evidenziare i punti positivi e i punti negativi del contesto in cui vivono per proporre dei miglioramenti alle istituzioni locali.

IMPEGNO NELLE EMERGENZE

I volontari hanno avuto, nel corso del 2022, un ruolo importante in merito all'attivazione per attività di raccolta fondi legate alle emergenze. In particolare, in merito all'Emergenza Ucraina, sono riusciti a raccogliere oltre 650.000 Euro, provenienti da eventi, donazioni libere sul territorio, attivazione delle scuole e donazioni da parte di aziende.



10.0

COME USIAMO LA TUA DONAZIONE

Nel 2022 si è registrata una crescita nelle entrate di oltre **14,2 milioni di Euro** rispetto all'anno precedente, con un risultato di **86,7 milioni di Euro**, il migliore di sempre da parte del Comitato, che è stato possibile anche grazie a un importante programma di investimenti e dal miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione.

2021 2022
Valori in Mln di €



44,9 57,2



5,6 5,1



3,1 3,0



18,9 21,4

Programmi per i bambini in Italia e nel mondo

La parte più rilevante dei fondi raccolti viene trasferita all'UNICEF internazionale per contribuire ai programmi per i bambini e gli adolescenti nei paesi in via di sviluppo. Nel 2022 stati trasferiti 57,2 milioni di Euro, con una crescita del 27,5% rispetto al 2021.

Sensibilizzazione e attività sul territorio per la promozione dei diritti dell'infanzia in Italia

Una parte dei fondi (5,1 milioni di Euro nel 2022) viene impiegata per tutte le attività e le iniziative che vengono svolte in Italia per la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, in particolare le iniziative di sensibilizzazione a livello nazionale e locale, le attività con le scuole e le università, il mondo dello sport, gli ospedali e eventi di raccolta fondi su tutto il territorio grazie all'azione dei volontari.

Oneri generali di gestione

Come per ogni altra organizzazione privata che non riceve finanziamenti governativi, se non per progetti specifici, anche per l'UNICEF Italia gli oneri generali di gestione vengono coperti dalle entrate generali. Nel 2022 tale quota è stata pari al 3,5% del totale entrate, per un totale di 3 milioni di Euro.

Investimenti per raccogliere fondi

È la quota delle risorse a disposizione che è stata reinvestita per raccogliere nuove donazioni per i bambini attraverso attività di coinvolgimento di donatori e stakeholder. Nel 2022 è stata pari a 21,4 milioni di Euro.

QUANTO VALGONO OGNI GIORNO I FONDI RACCOLTI

UN TOTALE DI **237.534 €** raccolti dall'UNICEF Italia ogni giorno per tutto il 2022

UNA SOMMA EQUIVALENTE ALL'ACQUISTO DI:

7.080

KIT IGIENICI

composti da secchi per acqua, saponi, purificatori acqua, torce per assistere famiglie (di 4 persone) in emergenza

23.718

KIT OSTETRICI

per assistere le donne in gravidanza e garantire loro un parto sicuro

118.077

VACCINAZIONI

per proteggere i bambini contro difterite, tetano, pertosse e haemophilus influenzae B

4.752.084

BUSTINE

di sali reidratanti per curare altrettanti bambini in caso di diarrea e/o vomito

6.149

TERAPIE

nutrizionali complete per curare altrettanti bambini gravemente malnutriti

208

TENDE DA CAMPO

adatte per allestire ogni giorno 6.700mq utilizzabili come ospedali, scuole o rifugi durante le emergenze

“Rischiare di essere ferita da un proiettile era comunque meno grave che vedere il mio bimbo spegnersi ogni giorno di più.”

Moheb Alnabi ha 7 mesi e vive in Yemen, un paese martoriato dalla guerra. È ricoverato da 3 giorni in ospedale perché malnutrito. La mamma di Moheb ci racconta che aveva paura ad uscire di casa per il conflitto, ma non c'era alternativa: “rischiare di essere ferita da un proiettile era comunque meno grave che vedere il mio bimbo spegnersi ogni giorno di più. Per fortuna siamo arrivati in ospedale e grazie a queste bustine dell'UNICEF il mio Moheb sta riprendendo le forze.”



11.0

I RISULTATI DELL'UNICEF NEL MONDO



L'UNICEF orienta i suoi programmi su quanto stabilito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che hanno validità universale, e che tutti gli Stati devono raggiungere entro il 2030.

Gli Obiettivi mirano a porre fine alla povertà, a combattere le ineguaglianze, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche, che rispettino i diritti umani.

L'UNICEF, attraverso i suoi programmi e progetti in oltre 190 tra stati e territori

si impegna quotidianamente nel raggiungimento degli Obiettivi mantenendo l'attenzione costante sui bambini e gli adolescenti.

Per i programmi sul campo, nel 2022 l'UNICEF ha procurato la cifra record di 7,383 miliardi di dollari in aiuti e servizi per i bambini in 162 paesi e aree di intervento: oltre 863,9 milioni di dollari sono state fornite di aiuti d'emergenza per la risposta a crisi umanitarie in 140 tra paesi e aree operative.



SOPRAVVIVENZA E SVILUPPO

Salute, Nutrizione, Sopravvivenza e Sviluppo dell'infanzia

77,9 mln i bambini vaccinati per il morbillo, di cui **27** milioni in paesi in emergenza

170 mln di \$ investiti nel primo vaccino sviluppato contro la malaria, per assicurare **18** milioni di dosi per i prossimi 3 anni

356,3 mln di bambini assistiti per la prevenzione della malnutrizione nelle sue varie forme, ben **182,4** milioni per la pronta diagnosi e terapia *Malnutrizione Acuta*

67 paesi sostenuti nell'integrazione dei servizi di salute mentale nei sistemi di assistenza sanitaria di base

977,9 mln le dosi di vaccino per il COVID-19 procurate, con vaccinazioni sostenute in **143** paesi, guidando la più grande fornitura e distribuzione di vaccini della storia

7,3 mln di bambini in pericolo di vita assistiti con terapie di cura contro la *Malnutrizione Acuta Grave*

155 paesi supportati con programmi per salute, nutrizione, sviluppo della prima infanzia e nell'adolescenza, con aiuti e servizi essenziali



L'UNICEF sostiene la salute dei bambini in Sierra Leone

Mariama Lansanna, che ha 35 anni, tiene in braccio la sua bambina Hawa, che mostra segni di malnutrizione, mentre le viene misurata la circonferenza media del braccio nel centro sanitario di Juru, vicino a Kenema, in Sierra Leone. Dal 2010, l'UNICEF supporta l'iniziativa di assistenza sanitaria gratuita del governo della Sierra Leone per le donne in gravidanza e in allattamento e per i bambini sotto i cinque anni, riducendo così il numero di morti infantili.



GIUSTE OPPORTUNITÀ

Lotta alla povertà estrema e alla discriminazione e sostegno ai bambini e agli adolescenti con disabilità perché ogni bambino riceva le giuste opportunità

60 paesi sostenuti per programmi di protezione sociale attenti alle condizioni di disabilità, rispetto a 55 paesi nel 2021

129 mln di bambini raggiunti con sussidi in denaro sostenuti dall'UNICEF, incluse **2,8 milioni di famiglie** in **43 paesi** in emergenza

4,5 mln di bambini con disabilità sostenuti in **142 paesi** attraverso programmi inclusivi

159 paesi supportati dall'UNICEF con programmi di lotta alla povertà, per la protezione e l'inclusione sociale, e di lotta alle disuguaglianze



PROTEZIONE DA VIOLENZA E SFRUTTAMENTO

Protezione dalla violenza e dallo sfruttamento, compresi i bambini migranti, rifugiati e sfollati; contrasto al matrimonio infantile

17,2 mln di ragazze adolescenti raggiunte per la prevenzione e assistenza contro il matrimonio infantile, più del doppio dell'anno precedente

25,2 mln tra bambini, adolescenti e genitori assistiti per la salute mentale e con supporto psicosociale, oltre il doppio dell'anno precedente

151 i paesi supportati con programmi di protezione dell'infanzia da discriminazioni, abusi, violenze e sfruttamento

4,7 mln di bambini vittime di violenze supportati con servizi sanitari, di assistenza sociale e di giustizia in **109 paesi**

6 mln le donne e i bambini assistiti in 64 paesi per la prevenzione della violenza di genere, **5 milioni in 65 paesi** con servizi di assistenza alle vittime

11,8 mln tra genitori e adulti con minori raggiunti con programmi per la genitorialità, la cura e la protezione dei bambini, rispetto a 3 mln nel 2021



Le miniere di mica nel Madagascar meridionale

Vohibola, Madagascar meridionale. Sambilahatsa, che ha 12 anni, ha dovuto abbandonare la scuola per recarsi in miniera tutti i giorni, lavorando all'estrazione della mica: un materiale utilizzato in molti prodotti cosmetici, vernici ed elettronica. Ai bambini che lavorano in miniera non vengono riconosciuti i diritti fondamentali, tra i quali l'accesso ai servizi sanitari di base o l'istruzione, poiché i genitori raramente hanno i mezzi per prendersene cura o garantirgli gli studi. L'UNICEF è impegnato a promuovere un sistema inclusivo di protezione sociale, incoraggiando forme di donazioni di denaro alle famiglie e iniziative per ridurre la povertà infantile.



AMBIENTE SICURO E SALUBRE

Miglioramento del settore idrico e igienico-sanitario, azioni di contrasto all'inquinamento urbano e prevenzione delle emergenze dovute ai cambiamenti climatici

30,6 mln di persone

assistite con acqua sicura,

26 milioni con servizi igienico-sanitari e

23,6 milioni per l'igiene di base

5,4 mln di persone

sostenute con servizi idrici e

3,2 milioni con servizi igienico-sanitari

resilienti rispetto ai cambiamenti climatici

1.855 sistemi idrici a energia solare

costruiti per fornire acqua in centri sanitari, scuole e nelle comunità locali

156 paesi supportati con programmi per

l'acqua e l'igiene, il contrasto al cambiamento climatico e contro l'inquinamento atmosferico, per un ambiente salubre e sicuro



ISTRUZIONE

Ciclo di istruzione dalla prescolare, primaria e secondaria alla formazione professionale

37,9 mln i bambini senza accesso

a scuola inseriti in programmi di istruzione prescolare, primaria o secondaria, di cui il

49% bambine

18,6 mln di bambini in contesti di

emergenza e oltre **3,1 milioni sfollati, rifugiati o migranti** senza accesso a

scuola sostenuti per l'istruzione ordinaria e informale, il **57%** dei 37,9 milioni di bambini sostenuti nel mondo

148 paesi sostenuti con programmi

per l'istruzione prescolare, primaria e secondaria – sia ordinaria che informale – e per lo sviluppo delle competenze e abilità di vita

28,3 mln di bambini raggiunti con

materiale didattico, inclusi **3,8 milioni** in contesti d'emergenza umanitaria

Il progetto dell'UNICEF per l'equità educativa

Sadia ha solo 5 anni ma sta già studiando duramente nella sua casa nel villaggio di Banshdoho, nell'Upazilla di Satkhira Sadar, Bangladesh. Frequenta l'istituto prescolare Brac, che è sostenuta dall'UNICEF come parte del progetto Education Equity for Out of School Children (EEOSCP) per garantire l'istruzione anche ai bambini che non possono frequentare le scuole tradizionali. Grazie a questa iniziativa, Sadia e tanti altri bambini possono imparare e prepararsi per il futuro, indipendentemente dalle loro difficoltà economiche e sociali.



12.0 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DEL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore ("CTS"). Nella redazione del Bilancio sociale la Fondazione ha fatto riferimento alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" emanate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed i principi di redazione ivi contenuti ("Linee Guida").

Scopo della Relazione dell'Organo di controllo è di attestare che il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sia redatto in conformità alle Linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del CTS; resta ferma la responsabilità generale del Consiglio Direttivo per la definizione del Bilancio sociale in termini di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Con riferimento all'osservanza delle finalità sociali, di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS, l'Organo di Controllo ha esercitato il monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali perseguite dal Comitato Italiano per l'UNICEF.

Con riferimento all'analisi della conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida, l'attività dell'Organo di Controllo è consistita nella:

- valutazione dell'effettiva coerenza, in tutti gli aspetti significativi, tra le richieste normative di

rendicontazione definite dalle Linee Guida e le informazioni quali quantitative inserite all'interno del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2022 del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus;

- verifica del processo di generazione delle informazioni quali quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale del Comitato, nonché dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori riportati nel Bilancio Sociale 2022 attraverso riunioni di confronto con i responsabili e acquisizione di riscontri documentali su base campionaria;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico finanziario riportati nel Bilancio Sociale 2022 del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione Onlus e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio di Esercizio 2022 del Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus.

L'Organo di Controllo, anche tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta da Deloitte sulla corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo per la redazione del presente bilancio, contenute nella Relazione emessa in data 16 giugno 2023, attesta che il bilancio sociale del Comitato Italiano per l'UNICEF per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, con riferimento alla struttura e al contenuto, nonché ai principi di redazione, è stato predisposto in conformità alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al decreto 4 luglio 2019.

Roma, 21 giugno 2023

L'ORGANO DI CONTROLLO



Dott.ssa Claudia Cattani
Presidente



Dott. Gianluca Mezzasoma
Membro effettivo



Dott.ssa Giorgia Carrarese
Membro effettivo

Immagine di copertina:

© UNICEF/UN0770704/Filippov

Progetto grafico ed impaginazione:

Officine06.com

Giugno 2023

Un bambino è un bambino,
non importa dove nasce o cresce,
se il suo paese è in guerra o in pace.

Tutti i bambini e le bambine
hanno il diritto di crescere sani,
giocare, andare a scuola
e avere le giuste opportunità.

Lavoriamo in oltre 190 paesi
e territori del mondo
per salvare e proteggere la vita
di bambini e adolescenti.

E non ci arrendiamo mai.



per ogni bambino

Comitato Italiano per l'UNICEF
Fondazione Onlus

Via Palestro, 68
00185 Roma
Codice Fiscale/Partita IVA: 01561920586

Numero Verde: 800-745000

info@unicef.it
www.unicef.it